

Istituto
Comprensivo



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N.8 BOLOGNA CA'
SELVATICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0007532 del
27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/12/2021 con delibera n. 22*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto varia in modo sensibile nei diversi plessi. La realtà socio-economica di contesto presenta un background familiare prevalentemente alto in alcuni plessi, misto in altri. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è di poco superiore alla media regionale. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è superiore alla media regionale.

VINCOLI

Il lavoro di prima e seconda alfabetizzazione deve concentrarsi maggiormente sui plessi più interessati dal fenomeno migratorio, dove si potrà dare vita a progetti di ampio respiro e di una certa numerosità. Difficile appare l'orientamento verso i settori tecnico-industriali per la minima presenza di lavoratori dell'industria tra le famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si estende su una porzione di città che spazia dal centro storico di Bologna sino al confine con il comune di Casalecchio di Reno, attraversando zone residenziali di fascia sub-collinare, strade medioevali già interessate da ristrutturazioni anche di pregio, zone residenziali eleganti di prima periferia, rioni di case popolari adibite ad edilizia pubblica. Il territorio è ricco di opportunità educative, che vanno dallo stadio Dall'Ara alla chiesa di San Luca, ai lunghi portici, ai musei. L'Ente locale di riferimento è principalmente il Comune di

Bologna, anche attraverso il Quartiere Saragozza- Porto con cui il rapporto è fruttuoso e costante. Molto attiva la collaborazione con Enti e Associazioni (ANPI, Ist. Parri, Opificio Golinelli, Ass. Teatrali Altre Velocità ecc...)

Vincoli

La prossimità di queste diverse vocazioni assicura un carattere di eterogeneità alla composizione del territorio, in cui si alternano fenomeni inclusivi e di forte coesione sociale con episodi di esclusione o di emarginazione di componenti marginalizzate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive aderendo a reti di scuole, stipulando protocolli di intesa e convenzioni con soggetti esterni e aderendo a progetti gratuiti per la scuola. I finanziamenti oltre a quelli statali sono comunali, regionali, di Fondazioni ed associazioni del territorio e il contributo delle famiglie. La qualità delle strutture scolastiche è buona. Le sedi sono raggiungibili dai servizi Tper in maniera capillare e frequente. Nell'anno in corso si stanno adeguando tutte le classi con la LIM, presenti in tutti i plessi primarie e nell'80% di quasi tutte le aule della scuola secondaria di primo grado.

Vincoli

Le risorse economiche sono estremamente ridotte a causa della permanente rarefazione dei fondi statali e dalla concomitante drastica riduzione dei fondi degli enti locali. Senza il contributo volontario delle famiglie la penuria renderebbe problematica una vita scolastica accettabile e qualitativa. I plessi XXI Aprile e Bombicci sono di tipo tradizionale, ispirati all'edilizia scolastica della prima metà del secolo scorso. Il Plesso Armandi Avogli ha un'insolita struttura a padiglioni nel parco, assai fruibile nei mesi di bella stagione, meno nella stagione piovosa. Il plesso Manzolini (SI e SP) è un antico convento ristrutturato molto bene sei anni fa. I vincoli nascono dalla destinazione originaria che ha dato origine ad una architettura di interni funzionale alla vita claustrale ma meno a quella scolastica. La scuola secondaria Guinizelli - Carracci è un enorme edificio anni '60 estremamente robusto e funzionale, completo di palestre; tuttavia l'accorpamento delle due scuole secondarie e l'aumento degli

iscritti e di conseguenza del numero di classi ha portato all'utilizzo di tutti gli spazi per le aule dovendo sacrificare spazi per laboratori o attività per piccoli gruppi. Scarsi i laboratori nei diversi plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. N.8 BOLOGNA CA' SELVATICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC85100G
Indirizzo	VIA CA' SELVATICA 11 BOLOGNA 40123 BOLOGNA
Telefono	051333384
Email	BOIC85100G@istruzione.it
Pec	boic85100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic8bo.edu.it

❖ MANZOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA85101C
Indirizzo	VIA S. ISAIA, 20 BOLOGNA 40123 BOLOGNA

❖ ARMANDI AVOGLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85102P
Indirizzo	VIA SARAGOZZA 238 BOLOGNA 40135 BOLOGNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	141



❖ **BOMBICCI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85103Q
Indirizzo	VIA TURATI 84 BOLOGNA 40134 BOLOGNA
Numero Classi	11
Totale Alunni	237

❖ **MANZOLINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85104R
Indirizzo	VIA S.ISAIA 16 BOLOGNA 40123 BOLOGNA
Numero Classi	10
Totale Alunni	207

❖ **I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85105T
Indirizzo	VIA XXI APRILE 1945 24 BOLOGNA 40134 BOLOGNA
Numero Classi	11
Totale Alunni	252

❖ **GUINIZELLI - 8 BOLOGNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM85101L
Indirizzo	VIA CA' SELVATICA 11 - 40123 BOLOGNA
Numero Classi	24
Totale Alunni	587

Approfondimento

Dal 2013 in conseguenza della chiusura dello stabile della scuola Carracci dichiarato inagibile, la sede della scuola Guinizelli ospita entrambe le scuole secondarie dell'Istituto arrivando ad avere nello stesso plesso 24 classi, distribuite su tre piani.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Laboratorio GOOD for FOOD	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Proiezioni	1
	Atelier creativo	1
Strutture sportive	Palestra	4
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	97

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
---	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
--	---

LIM e Smart tv in aule	58
------------------------	----

Approfondimento

Per garantire l'attività di Didattica Digitale Integrata tramite i Pon e fondi MIUR sono stati acquistati n° 65 di device di cui 43 Tablet e 22 Pc da dare in comodato d'uso agli alunni sprovvisti di device durante la sospensione delle attività in presenza. Vengono negli altri periodi utilizzati all'interno dei plessi per favorire l'inclusione.

Inoltre l'Istituto ha aderito ai progetti STEAM e STEM arricchendo la dotazione delle attrezzature informatiche con materiali di robotica e per attività di coding. (NAO, Kit didattici)

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	143
---------	-----

Personale ATA	28
---------------	----

Approfondimento

Il personale docente è stabile ed è in larghissima misura con contratto a tempo indeterminato (valore superiore ai benchmark regionale e nazionale). La quota di insegnanti laureati è elevata.

Nel corrente anno scolastico, a causa emergenza COVID, è stato ampliato l'organico personale ATA e docenti per far fronte all'emergenza pandemica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La finalità della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola pone al centro dei suoi obiettivi la formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere. Le innovazioni introdotte, dalla legge 107 del 2015, oltre ad aver definito obiettivi generali obbligatori, ha lasciato alle singole Istituzioni scolastiche la possibilità di dare priorità ad alcuni obiettivi, in vista dell'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa. Infatti, accanto ai percorsi che la legge prevede quale parte integrante del percorso formativo offerto agli alunni, l'autonomia scolastica consente, anzi richiede, che l'ampliamento dell'offerta formativa sia strettamente correlato agli obiettivi di processo contenuti nel Piano di Miglioramento.

Nel definire le attività per il recupero, il potenziamento e la preparazione alle prove standardizzate nazionali si terrà conto di due delle priorità individuate nel RAV: ridurre la variabilità tra le classi, assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente nelle prove Invalsi, sia a livello di scuola primaria sia di secondaria e migliorare i risultati nelle prove standardizzate a livello di quelli dei migliori paesi europei.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nella prospettiva di incentivare e valorizzare l'offerta formativa.

In particolare l'istituzione scolastica opera in:

- raccordo con ASL Bologna per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali;



- *raccordo con il quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa;*
- *raccordo con Associazioni, realtà culturali e istituzionali del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa;*
- *raccordo con il Comune di Bologna- Quartiere Porto-Saragozza per i servizi integrati (pre-post scuola, gestione coordinata dei servizi di mensa scolastica, centri estivi);*
- *raccordo con la Città Metropolitana per la gestione del Progetto teso al contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo;*
- *raccordo con il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna per attività di alfabetizzazione e di mediazione culturale per le scuole primarie e per la scuola secondaria di I grado;*
- *raccordo con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per la gestione del progetto INS Insieme nella Scuola;*
- *raccordo con il Comune di Bologna per il coordinamento delle azioni a favore degli adolescenti, di contrasto al disagio e alla dispersione scolastica;*
- *raccordo con l'ASL per azioni di screening e trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento;*
- *azioni di collaborazione, in qualità di scuola capofila, con gli Istituti I.C. 17, I.C. 18, I.C. 20, I.C. 19; Liceo Minghetti; Liceo Righi; Liceo Laura Bassi; ITCG Crescenzi-Pacinotti, nell'ambito della rete per il Protocollo di Accoglienza degli Alunni stranieri;*
- *raccordo con le Associazioni di volontariato del territorio, con le Forze dell'Ordine e con il Comune di Bologna per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza;*
- *raccordo con l'Università di Bologna per la gestione del tirocinio universitario della Facoltà di Scienze della Formazione presso le nostre scuole e per la realizzazione di collaborazioni coordinate per la formazione in servizio del personale scolastico;*
- *raccordo con il Liceo "A. Righi" e con il Liceo "Laura Bassi" di Bologna per la gestione di progetti di collaborazione nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-*



lavoro;

- parere del Consiglio di Istituto come luogo di sintesi delle proposte organizzative e didattiche e in particolare della componente genitori.

Attraverso il processo di autovalutazione operato dall'Istituto sono state individuate le priorità strategiche, necessarie alla definizione del potenziamento dell'offerta formativa e la progettazione degli interventi di miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardi

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi.

Traguardi

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello intermedio di competenza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

L'agire didattico-educativo dei docenti dell'I.C. 8 si fonda su alcune scelte educative condivise al fine di realizzare un clima sereno, quale presupposto per facilitare il percorso di apprendimento e insegnamento.

Riconoscere i diversi livelli di partenza, le conoscenze, gli interessi e gli stili cognitivi degli alunni per dare a tutti pari opportunità formative.

Supportare la crescita dell'autostima e della capacità di espressione e gestione dei vissuti emotivi e relazionali.

Incentivare e valorizzare la creatività personale, utilizzando tutti i linguaggi in chiave espressivo- comunicativa.

Creare un clima di fiducia, rispetto, accettazione reciproca, collaborazione tra alunni e tra questi e gli insegnanti.

Promuovere atteggiamenti e comportamenti atti a risolvere i conflitti, in una logica di mediazione interpersonale.

Valorizzare i diversi punti di vista, le diverse provenienze culturali, come arricchimento del patrimonio personali di ogni individuo e della società intera.

Sostenere un approccio attivo e gratificante all'apprendimento, puntare allo sviluppo di capacità critiche, autovalutative e di scelta.

Promuovere il rispetto dell'ambiente, favorendo l'assunzione di comportamenti ecologicamente corretti.

Attivare pratiche di democrazia per favorire il rispetto delle diversità religiose, etniche, sociali e di genere.

Guidare gli alunni all'acquisizione di competenze nell'utilizzo degli strumenti multimediali come mezzi di espressione creativa, come ausilio nell'apprendimento, come strumenti utili all'indagine e alla ricerca e come mezzo di comunicazione.

Lavorare in continuità tra i diversi ordini di scuola, promuovendo momenti di collaborazione.

Favorire il dialogo e il confronto con i genitori.



Valorizzare le risorse del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Il confronto tra docenti di ordini di scuola diversi, la riflessione sul curricolo di Istituto e l'attenzione alle diverse metodologie e ambienti di apprendimento ha ricadute positive per il miglioramento dei risultati degli studenti e delle loro competenze.

Il percorso prevede tre attività, ciascuna suddivisa in sotto attività.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione del curricolo di Istituto in coerenza con i traguardi di sviluppo e le competenze contenute nelle Indicazioni Nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi.

"Obiettivo:" Elaborazione di criteri comuni per la valutazione comune delle discipline e per la verifica dell'efficacia della progettazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI GRUPPO DI LAVORO PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Il referente dell'attività sarà la funzione strumentale PTOF-Pdm e in tempi diversi tutti i docenti verranno coinvolti nelle seguenti sottoattività.

1. Confronto tra docenti di ordini diversi sulle metodologie utilizzate
2. Individuazione delle competenze base e predisposizione di griglie (Matematica, Italiano, Inglese)
3. Predisposizione di prove condivise/classi parallele

4. Individuazione delle competenze base e predisposizione di griglie per tutte le discipline

Risultati Attesi

Elaborazione di un curriculum di Istituto che riduca la variabilità tra le classi e potenzi le competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI CONTINUITÀ: INFANZIA/PRIMARIA PRIMARIA/ SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale continuità e docente referente continuità

Attraverso l'attuazione delle seguenti sotto attività ci si aspetta di raggiungere il traguardo prefissato

1. Accoglienza sezione dell' Infanzia presso Scuola Primaria
2. Lezioni in contesto: classe 5 Primaria/ 1 Secondaria
3. Progetto continuità sviluppo di un tema comune classi 5 Primaria/ 1 Secondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE,

L'APPRENDIMENTO E L'AUTOVALUTAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Docenti referenti progetti

1. Attività "Conta su di noi", partecipazione a gare di istituto e del territorio e Giochi matematici classi quinte gara a squadre
2. Progetti di inclusione, integrazione, apprendimento a classi aperte o parallele e progetto "la scena che educa" - teatro
3. Attività informatica: Corsi di Coding, partecipazione a "l'ora del codice"

Risultati Attesi

Con l'attuazione delle attività elencate si vuole consolidare e potenziare le competenze degli alunni.

Attraverso l'attuazione di progetti gli alunni acquisiranno competenze e strumenti per stare nel mondo con capacità critica e autonomia.



❖ **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede diverse azioni di formazione dei docenti, con immediata ricaduta sulla attività scolastica.

Particolarmente significativa è la partecipazione di docenti a corsi abbinati a progetti che vengono svolti con gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali nell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Predisporre un piano organico della formazione del personale funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CHE PREVEDONO ANCHE CORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale PTOF e referenti progetto

L'attività prevede le seguenti sotto attività:

1. Individuare i progetti di Istituto o plesso che prevedono corsi di formazione
2. Organizzare e promuovere le iniziative e informare i docenti
3. Attuare progetti con le classi

Risultati Attesi

Maggiore efficacia dei progetti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE PER
AMBITI/TEMI/DISCIPLINE**

Destinatari

Docenti

Responsabile

Referente formazione/docenti

Sotto attività: Informazione dei corsi, raccolta delle scelte formative dei docenti

Risultati Attesi

Diffusione di professionalità

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO
INFORMATICO/NUOVE TECNOLOGIE**

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Funzione strumentale animatore digitale

Sotto attività

1.Organizzazione di corsi sull'uso di strumenti informatici (registro elettronico, programmi gestionali, utilizzo di nuove tecnologie)

2. Implementazione delle dotazioni informatiche/digitali (acquisto e donazioni di LIM, pc,...)

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze informatiche



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto mira a promuovere il pieno sviluppo della persona e a stimolare capacità critiche e culturali attraverso la predisposizione di strumenti innovativi e sempre più adeguati al futuro cittadino europeo affinché sia in grado di spendere al meglio le proprie competenze in un contesto globale. Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento: **Educazione**, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali; **Istruzione**, come costruzione di conoscenze e abilità in campo operativo e tecnico; **Formazione**, come sviluppo di competenze umane, professionali, cognitive e relazionali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività teatrale come materia trasversale/multidisciplinare

Il progetto "La scena che educa" nasce da un gruppo di docenti dell'I.C. 8 da alcuni anni attivi nella proposta di attività teatrali all'interno della scuola e da due realtà associative Teatro dell'Argine e Altre Velocità.

Le linee guida vengono ritrovate nella legislazione: legge 13 luglio 2015 n. 107 art.1 comma 81, DL 13 aprile 2017 n 60, DPCM 30/12/2017 piano triennale delle arti. Il progetto che vede il coinvolgimento di docenti della primaria e della secondaria vuole andare nella direzione della creazione di un **Istituto Comprensivo Teatrale** dove il teatro, presente come esperienza del fare e del vedere, diventa esperienza diffusa e connotante l'offerta didattica, nel senso inteso anche dal Piano Triennale delle Arti quando parla di Scuole Polo ad orientamento artistico e performativo.

Il progetto intende riaffermare il valore pedagogico e didattico del teatro nel contesto scolastico, proponendo sia come esperienza del "fare" teatro che



come esperienza del "vedere teatro", ovvero studio, riflessione e analisi critica. Il progetto intende realizzare situazioni comunicative ed espressive volte a promuovere lo sviluppo della stima di sé e del benessere psicofisico del bambino e dell'adolescente, a sviluppare il rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche, a promuovere la partecipazione dei minori alla vita della comunità scolastica e locale.

Si vuole stimolare la creatività personale e di gruppo, la capacità di rielaborazione, mobilitare una competenza critica, favorire il superamento di barriere generazionali e dei confini etnico-culturali, superare situazioni di disagio, mettere in comunicazione scuola e territorio e sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza e corresponsabilità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si è dotata della piattaforma Gsuite come ambiente digitale innovativo per dare attuazione alla didattica digitale integrata.

L'istituto ha aderito al progetto innovativo "Good for food" finanziato dal Miur e promosso dalla città metropolitana di Bologna e dalla fondazione Golinelli.

La finalità è promuovere scelte di stile di vita consapevoli e sostenibili a partire fin dalla scuola dell'Infanzia.

Si tratta di una nuova modalità innovativa per argomentare sul cibo e sull'alimentazione con un approccio più scientifico e globale che include l'impatto ambientale all'alimentazione.

Il laboratorio, prevede momenti innovativi di didattica e di integrazione nella didattica a pieno titolo delle TIC.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MANZOLINI

BOAA85101C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ARMANDI AVOGLI	BOEE85102P
BOMBICCI	BOEE85103Q
MANZOLINI	BOEE85104R
I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE	BOEE85105T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

GUINIZELLI - 8 BOLOGNA

BOMM85101L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**MANZOLINI BOAA85101C****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ARMANDI AVOGLI BOEE85102P
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BOMBICCI BOEE85103Q
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MANZOLINI BOEE85104R
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE BOEE85105T
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GUINIZELLI - 8 BOLOGNA BOMM85101L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

LEGGE 20 agosto 2019 , n. 92 Art. 2 comma 3 Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Art. 2 comma 4. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di cui al comma 3.

Prevedendo un monte ore minimo di 33 ore e il coinvolgimento di tutti i docenti, la distribuzione delle ore è fatta in proporzione al monte ore delle varie discipline.



MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
IL SE' E L'ALTRO	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	7
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	6
TOTALE ORE	33

Educazione civica- Scuola Primaria - MONTE ORE ANNUO

MATERIA	MONTE ORE SETTIMANALE per materia	ORE ANNUE DI ED. CIVICA	
		classi 1 [^] e 2 [^]	classi 3 [^] ,4 [^] , 5 [^]



Italiano	7/8	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6/7	6	6
Tecnologia e Informatica	1	2	2
Scienze	2	2	2
Inglese	1/2/3	2	3
Musica	1	2	2
Arte	1	2	2
Motoria	1	2	1
Religione / Alternativa	2	4	4



Totale	28 h settimanali senza le mense	33 h annue	33 h annue
--------	---------------------------------------	------------	------------

Educazione civica- Scuola Secondaria - MONTE ORE ANNUO

MATERIA	MONTE ORE ANNUALE per materia	MONTE ORE SETTIMANALE per materia	ORE ANNUE DI ED. CIVICA
Italiano, storia, geografia, ampliamento potenz. lettere	297 +33 = 330	10	11
Italiano, storia	264	8	9
geografia	66	2	2
Matematica e scienze	198	6	7
Inglese	99	3	3
Seconda lingua	66	2	2
Tecnologia	66	2	2
Musica	66	2	2
Arte	66	2	2
Motoria	66	2	2
Religione /	33	1	2

Alternativa			
Totale	990	30 settimanali	33 h annue

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Statale MANZOLINI, ubicata in via S.Isaia n°20, è costituita da n°2 sezioni con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00; sono previsti tre turni di uscita (antimeridiano dalle 11,50 alle 12,00, dopo il pranzo dalle ore 13,15 alle ore 13,30 ed infine dalle ore 16,30 alle ore 17,00). I bambini che frequentano le due sezioni sono di età eterogenea. È l'unica scuola dell'Infanzia statale del quartiere Saragozza. L'origine della sua istituzione risale al periodo in cui era il "giardino d'infanzia" annesso all'Istituto Magistrale Laura Bassi, con connotazione montessoriana. I locali sono inseriti nella struttura della scuola Primaria Manzolini; dall'anno scolastico 2009/10 è stata completamente ristrutturata, mettendo in evidenza le caratteristiche originali dell'edificio come struttura storica e dando un nuovo assetto agli spazi interni che sono molto ampi. Oltre alle due sezioni vi è un grande salone adibito alla attività motoria, uno spazio dormitorio e un atelier per attività varie di piccolo gruppo (manipolazione, drammatizzazione, ecc...). Il giardino è utilizzato assieme ai due plessi della scuola dell'infanzia Comunale A. Serra di via Ca' Selvatica. L'utenza è varia ed eterogenea, sono presenti bambini di diversa nazionalità. La programmazione didattica annuale viene impostata sulla base delle indicazioni generali della programmazione educativa, tenendo presente i bisogni e gli interessi dei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia. L'itinerario o percorso didattico che si svolge ogni anno, ha un tema principale, sempre diverso, che si articola in diverse tappe. Il lavoro delle insegnanti è facilitato dalla presenza di una pedagoga, la dott.ssa Iris Mastronardi che opera nella scuola.

SCUOLE PRIMARIE

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese viene attuato da insegnanti specializzati che possono essere di classe, o di plesso. Nella prima classe a questa materia si dedica un'ora settimanale, nella seconda 2 ore e dalla terza alla quinta 3 ore. Anche le 2 ore di Religione Cattolica sono effettuate o da un docente di classe o da un altro insegnante appositamente nominato e specializzato.

TEMPO PIENO:

ARMANDI AVOGLI – MANZOLINI – XXI APRILE 1945



Queste scuole sono organizzate con tutte le classi a tempo pieno con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Nel tempo pieno ci sono 2 docenti contitolari; ad ognuno dei due viene affidata un'area d'insegnamento: linguistica o logico matematica. Oltre le ore di Lingua 2 e di religione è previsto un numero di ore fisse per le altre materie.

TEMPO NORMALE:

BOMBICCI

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00; Martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Ogni classe ha un insegnante prevalente. Per completare le 30 ore settimanali il plesso ha in organico altri 2 docenti oltre ai prevalenti. Se necessario i maestri del tempo pieno prestano delle ore (2 ore ciascuno) .

Per organizzare al meglio le attività didattiche, è stato attribuito ad ogni materia un numero fisso di ore. Prima classe: 2h di religione o attività alternative, storia, geografia, scienze; 1h di inglese, informatica, educazione all'immagine, motoria e musicale; 8 ore d'italiano e 7 di matematica. In seconda l'aumento di un'ora di inglese porta alla diminuzione di un'ora di italiano e in terza, quarta e quinta a una di matematica.

Scuola Primaria ARMANDI AVOGLI

La Scuola Armandi AVOGLI è situata in via Saragozza n°238, nel Parco di Villa delle Rose. La natura costituisce un elemento di avvio alla socializzazione e motivo di studio fin dalla prima classe. L'ambiente di questa scuola consente un diretto contatto con la natura nel suo evolversi durante le stagioni dell'anno.

Il nome della scuola ricorda la famiglia dei conti Armandi Avogli che dentro a questo parco aveva una lussuosa residenza estiva denominata Villa delle Rose per l'abbondanza di questi fiori. La villa tuttora esistente, fu costruita nella seconda metà del settecento sui resti di una antica casa colonica. Quando nel 1916 la contessa Nerina de' Piccoli, vedova del conte Guelfo Armandi Avogli, morì, non essendovi eredi l'intera proprietà fu donata al Comune di Bologna a patto che la villa diventasse sede di una galleria d'arte moderna e che nel parco venissero costruiti una casa di riposo per artisti (collegata al Teatro delle Celebrazioni) e una scuola all'aperto per

bimbi (collegata con il parco della villa).

La Scuola Armandi Avogli è suddivisa in 4 padiglioni uniti da una passerella coperta; ogni padiglione ha il nome di un animale anche perché dalle finestre delle aule si vedono scoiattoli, pettirossi, ricci, gazze ecc.

Scuola Primaria LUIGI BOMBICCI

La scuola, ubicata in Via Filippo Turati n. 84, si trova in una posizione centrale del Quartiere Saragozza. Terminata la fase di ristrutturazione, dal settembre 2002 offre spazi funzionali alle attività didattiche, realizzati secondo i più moderni criteri di sicurezza con aule ampie, luminose e accuratamente arredate. La scuola è organizzata con 11 classi distribuita su tre piani.

La scuola è dotata al primo piano di tre aule di sostegno, una per il laboratorio degli alunni stranieri, un'aula sussidi, un'accogliente Biblioteca con volumi di narrativa di ultimissima pubblicazione in costante aggiornamento, volumi di consultazione per effettuare ricerche, volumi per l'aggiornamento degli Insegnanti, guide e riviste specifiche. La biblioteca è coordinata da una bibliotecaria volontaria e i docenti che seguono le attività di lettura dei bambini.

Un'aula Tatami per lo svolgimento di attività di psicomotricità, motoria in piccoli gruppi, yoga, arti marziali, teatro ed altre attività.

Al secondo piano un laboratorio di Informatica con percorsi didattici per i bambini e un'aula di dimensioni più ridotte per attività in piccoli gruppi.

Al piano terra due aule adibite all'orario anticipato e posticipato, per l'attività Alternativa e i vari laboratori che si svolgono in orario curricolare ed extra curricolare. Una palestra per lo svolgimento di attività motorie. La mensa è organizzata su due turni di sei classi al primo e 5 al secondo per garantire le condizioni di sicurezza necessarie.

I refettori sono tre, ben strutturati e confortevoli con la cucina moderna e funzionale.

Scuola Primaria MANZOLINI

Situato in via Sant'Isaia n. 16, il plesso Manzolini si trova all'interno del Complesso architettonico di San Mattia tra le antiche mura dell'ex convento la cui costruzione cominciò nel 1575 su progetto degli architetti Francesco e Giovanni Terribilia.



L'edificio è adibito a scuola da oltre cento anni e nell'anno 2009 è terminata la completa ristrutturazione, durata oltre due anni, che permette ora di offrire ai bambini tutta la razionalità di spazi moderni (ascensore, aule didattiche, atelier, refettori, archivio per materiali didattici). Per le attività di educazione motoria vengono utilizzate le palestre dell'adiacente Scuola Secondaria Guinizelli. Grazie al grande chiostro dell'ex convento provvisto di porticato, i bambini possono usufruire di uno spazio all'aperto protetto durante tutte le pause ricreative, sia in caso di bel tempo che di maltempo. Il momento dei pasti è organizzato su due turni di cinque classi ciascuno, per garantire il massimo della tranquillità ai bambini e le condizioni di sicurezza necessarie. Le altre risorse didattiche del plesso sono: una biblioteca interna, punto di riferimento per i singoli bambini e per le classi; un laboratorio di informatica della scuola, gestito da insegnanti interni. Il plesso Manzolini ha 10 classi distribuite su tre piani: al piano terra si trovano l'aula adibita ai servizi integrativi del pre e post-orario, l'aula insegnanti, il laboratorio di informatica, due classi e i bagni per i bambini e per gli adulti. Il primo piano ospita cinque classi, la biblioteca di plesso, i refettori, la cucina, i bagni per bambini e adulti nonché la postazione dei collaboratori scolastici della scuola. Al secondo piano sono collocate tre classi e un atelier utilizzato come spazio per laboratori di recupero o attività in piccolo gruppo.

Scuola Primaria XXI APRILE 1945

Il plesso XXI APRILE 1945 è situato in via XXI Aprile 1945 n°24 ed è raggiungibile con gli autobus 38, 39, 14, 20 e 21. Questa scuola è in una zona centrale del quartiere il che consente alle classi di raggiungere con facilità molte delle aule didattiche e delle strutture culturali del territorio. E' situata nelle vicinanze di tre parchi cittadini che rappresentano aree verdi facilmente fruibili, di cui uno dotato di biblioteca di Quartiere. La scuola è dotata di un cortile molto ampio, alberato ed asfaltato e ciò ne facilita l'uso. Nel plesso sono presenti 11 classi.

L'edificio è su tre piani con 11 aule per le classi e un'aula per il tempo prolungato. Due locali, di dimensioni più ridotte, sono utilizzate per varie attività in piccoli gruppi e una di queste è stata allestita con materiali morbidi e giocattoli. Al piano terra si trova la palestra attrezzata, grande e luminosa. Al primo piano è situata la biblioteca che è ben organizzata grazie alla presenza della bibliotecaria. Nella scuola elementare XXI APRILE 1945 è presente un laboratorio di informatica con 12 PC in rete, stampanti, scanner, fotocamere digitali e cuffie. I due refettori e la cucina



sono situati al piano seminterrato. Da diversi anni la scuola usufruisce di un progetto sperimentale di scodellatura dei pasti: i bambini mangiano in piatti di ceramica e la pasta viene porzionata e condita al momento con grandi vantaggi sia dal punto di vista della temperatura del cibo che del gradimento degli alimenti.

Scuola Secondaria di 1° Grado GUINIZELLI

La scuola Guinizelli – Carracci è ubicata nel centro storico di Bologna, a pochi passi da Piazza Malpighi, in posizione comoda ai tanti centri culturali (biblioteche, musei) che la città offre. Nella scuola sono istituite 8 sezioni, per un totale di 24 classi. La scuola Guinizelli è dotata dei seguenti spazi: Palestra, Piscina, 5 aule polivalenti (attività speciali per portatori di handicap e lavoro in piccolo gruppo) 1 aula di musica, 1 laboratorio di Informatica recentemente rinnovato, 1 biblioteca dotata di molti volumi di narrativa e saggistica, 2 laboratori multimediali audiovisivi, 3 aule con lavagna multimediale (LIM), 2 laboratori di pittura ed attività plastiche, 1 laboratorio di scienze/tecnologia.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA La scuola funziona per 30 ore settimanali secondo due diversi moduli orari: Da lunedì a venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 ; Da lunedì a sabato: dalle ore 8.00 alle 13.00 solo tre corsi (9 classi). Tutti i giorni a richiesta e a pagamento, c'è possibilità di mensa assistita da educatori e /o insegnanti. Tutti gli anni vengono proposte diverse attività extra – curricolari, come potenziamento dell'offerta formativa e come supporto al percorso di studio. I genitori potranno liberamente scegliere tra le varie proposte, che vengono attivate nei mesi di ottobre – novembre.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. N.8 BOLOGNA CA' SELVATICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il clima educativo La scuola pone al centro dei suoi obiettivi la formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere. - L'organizzazione delle attività s'impenna sulla spinta motivazionale ad insegnare e ad apprendere. Il rapporto interattivo fra adulto e bambino/ragazzo ha come sfondo l'emozione del conoscere e il desiderio dell'apprendere. - Lo stile d'insegnamento tiene conto dei bisogni educativi caratteristici delle diverse età degli alunni, sia come singoli che come gruppo. - I percorsi di costruzione della conoscenza mettono al centro l'esperienza diretta al fine di sviluppare le capacità di fare, capire, prendere decisioni e attuarle. - La cura delle relazioni rappresenta una priorità che si realizza attraverso il dialogo fra le diverse componenti: insegnanti, genitori, alunni e collaboratori scolastici. Questi ultimi si prendono cura dei bambini e dei ragazzi, degli ambienti e degli strumenti della scuola e contribuiscono all'accoglienza e alla vigilanza. Finalità L' I.C. n.8 nell'agire didattico si pone le seguenti finalità educative: - sviluppare la personalità degli alunni valorizzandone specificità e diversità; - valorizzare l'esperienza dell'alunno/o, promuovendo la sua autonomia; - favorire l'acquisizione delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole; - favorire l'acquisizione di conoscenze e di competenze per una positiva prosecuzione dell'itinerario formativo di ciascuno. Metodologia Mirando soprattutto alla cura dello sviluppo coerente della personalità, l'alunno viene guidato facendo ricorso al metodo deduttivo e induttivo, sviluppando la curiosità e l'attenzione con colloqui, attività pratiche ed esperienziali. Una funzione importante ha la problematizzazione che induce l'alunno a porsi domande, analizzare, scoprire e trovare soluzioni. Un ruolo significativo è svolto dalla dimensione comunitaria dell'apprendimento, gli argomenti vengono trattati in maniera diversificata utilizzando anche attività a gruppi, cooperative learning, tutoring, conversazioni guidate, socializzazione di esperienze, utilizzo di ITC. Ampio spazio viene dato all'attività laboratoriale per stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza. Vengono sviluppati progetti in diversi campi anche per favorire l'apertura degli alunni al mondo che li circonda e l'interazione con il territorio. Si tiene conto dei percorsi scolastici e delle condizioni di partenza di ciascun alunno, si lavora in modo da far acquisire i fondamenti disciplinari e potenziare conoscenze, capacità e competenze. Al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento di ciascuno e di tutti gli alunni, nell'ambito delle attività proprie di ciascuna disciplina, viene dato necessario spazio alle attività individualizzate di recupero e/o di potenziamento.

ALLEGATO:

OFFERTA FORMATIVA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto/giudizio, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. Per tutte le classi è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi progetti

NOME SCUOLA

MANZOLINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA Le insegnanti si incontrano due volte al mese per la programmazione di Plesso e di sezione, usando la seguente metodologia di lavoro: - Lettura ed analisi degli elementi più significativi emersi durante il primo periodo di accoglienza dei bambini (dall'inizio della scuola fino a metà ottobre circa); - Progettazione di percorsi collettivi ed individualizzati per la realizzazione delle finalità specifiche; - Formalizzazione di un progetto annuale a trama larga in cui si ipotizzano le principali attività che si faranno durante l'anno e relativi obiettivi; - Continua verifica in itinere delle risposte dei bambini alle attività proposte e quindi eventuale adeguamento delle stesse; - Scambio e confronto fra le insegnanti, con la pedagoga e con i collaboratori per discutere sulle strategie più adeguate da utilizzare nei vari momenti della giornata e stabilire le modalità di relazione e comunicazione da adottare con i bambini maggiormente problematici.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE INFANZIA MANZOLINI A.S.2020-21.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

“ L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA” Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di

fornire ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Traguardi delle competenze: 1) Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. 2) Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. 3) Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale. 4) Riconoscere il valore delle cose, capire il principio della lotta contro gli sprechi, sia sul piano dell'alimentazione, sia quello che riguarda le risorse della natura. Individuare metodi alternativi per un miglior rapporto di vita con la natura e l'ambiente circostante, sensibilizzando i bambini al concetto del riciclo e riutilizzo, della raccolta differenziata dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. 5) Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo possono essere rintracciati nel proporre percorsi di apprendimento attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione educativo-didattica è finalizzata al raggiungimento delle otto competenze chiave europee in stretta interazione con i campi di esperienza, ognuno dei quali riflette, in particolare, un processo cognitivo o extra-cognitivo, necessari per la costruzione dei livelli di competenza, meta del percorso formativo di ciascun bambino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni bambino e bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il

dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le basi per una mentalità democratica, eticamente orientata, aperta al futuro e rispettosa dell'ambiente circostante. Nella scuola dell'infanzia attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, si progettano attività ed esperienze volte a promuovere le competenze chiave di cittadinanza. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di promuovere apprendimenti progressivamente sempre più sicuri e livelli di competenza sempre più alti. (vedi allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

ARMANDI AVOGLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di scuola è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare le risorse personali per affrontare in maniera efficace le varie situazioni quotidiane. "Avere competenza significa, infatti, utilizzare, anche fuori della scuola, quei comportamenti colti promossi nella scuola" (G. Cerini)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al

benessere della persona. Per ognuno dei nuclei tematici il Collegio dei Docenti ha operato delle scelte in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza, con le scelte strategiche espresse nel PTOF e con gli obiettivi espressi nel PDM.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA _ S.PRIMARIA IC 8 (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo d'Istituto è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica per progetti, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni, ai differenti tipi di intelligenza e ai bisogni formativi di ciascuno. Nel nostro Istituto è in atto un lavoro di ricerca-progettazione in continuità tra i vari ordini scolastici, per giungere all'elaborazione condivisa di un "Curricolo trasversale per competenze", finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee. L'obiettivo è quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità.. Realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, è utile per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il "Curricolo trasversale per competenze" nasce dall'esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento, pone l'attenzione alla continuità del processo educativo all'interno dell'Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce nell'ambito delle singole discipline alla promozione di competenze più ampie, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente

nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire e tutti i progetti proposti nell'offerta formativa del nostro istituto. Le progettazioni annuali per le singole discipline prevedono percorsi e attività in coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo: 1. Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo nei diversi contesti culturali e sociali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico - tecnologica che comporta la comprensione delle leggi della natura e di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4. Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5. Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6. Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

NOME SCUOLA
BOMBICCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento-apprendimento, rappresentato

dalle competenze chiave che possa garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la nostra scuola include nel proprio curriculum la conoscenza di una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, Valorizzazione della cultura territoriale, teatro, musica, si vuole formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA IC8.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale sono aspetti qualificanti del curriculum proposto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è chiamata ad investire sull'intelligenza, "insegnare ad imparare" (knowhow) in modo che ciascun individuo possa costruire il proprio percorso di apprendimento che lo accompagni per tutta la vita (lifelong learning) e affrontare in modo adeguato le sfide poste dalla complessità della società conoscitiva. Proprio perché oggi più che mai si avverte nel nostro presente un disagio profondo, la nostra scuola mira a fornire

modelli legati alla cultura, alla consapevolezza del sé e degli altri, promuove la maturazione globale della persona che avviene in un contesto di apprendimento caratterizzato da continue mediazioni, da rapporti interpersonali significativi tra alunni/e /docenti / compagni e comunità territoriale. È proprio la ricchezza di queste relazioni interpersonali e proposte di apprendimento significative che consentono lo sviluppo delle competenze trasversali e la formazione di una coscienza di cittadinanza globale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro curricolo basato su una didattica per progetti, mira alla promozione di una sensibilità degli alunni e delle alunne agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà, all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

NOME SCUOLA

MANZOLINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro curricolo pone particolare attenzione all' accoglienza come " modo di essere" e non solo un momento dell'anno scolastico, come atteggiamento di cura, di empatia verso i bambini e le famiglie per stare bene a scuola. "Accogliere" significa infatti andare incontro all'altro, accettarlo così com'è e cominciare a camminare e a imparare insieme.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1 sancisce innanzitutto che " l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei

doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA IC8.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Attraverso una didattica per progetti e laboratoriale, si pone attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio; alla formazione della classe come gruppo per la promozione di forme di collaborazione; alla costruzione di un'alleanza educativa con i genitori e gli attori extrascolastici; alla valorizzare dell'unicità e della singolarità dell'identità culturale di ogni studente e in particolar modo alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. L'alunno/a viene adeguatamente guidato ad acquisire consapevolezza della sua identità, autonomia e socialità, al fine di diventare protagonista della propria crescita e del proprio o percorso scolastico nel rispetto dei tempi e modi di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa si basa su attività interdisciplinari dove gli alunni e le alunne, in modalità laboratoriale e secondo diverse metodologie, "apprendere ad apprendere", metodo Forester, cooperative learning, hanno la possibilità di manifestare quelle competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, all'iniziativa, alla motivazione, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, alla capacità di lavorare in gruppo, che rappresentano la base per l'acquisizione di qualsiasi altra competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si basa sui processi che sono necessari per imparare e sul come stimolare le risorse che l'individuo ha dentro di sé. Le Competenze chiave di Cittadinanza sono necessarie per sentirsi cittadini attivi, per esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Il Parlamento Europeo ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno

bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NOME SCUOLA

I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della nostra scuola, basato su una didattica per competenze, offre la possibilità di ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi, riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. "I bambini devono imparare a pensare, non cosa pensare. (Margaret Mead) Basando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Come afferma Giancarlo Cerini " la competenza si acquisisce con l'esperienza: in situazioni d'apprendimento, il principiante impara nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità, anche fuori dalla scuola, per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti avranno praticato una didattica per competenze.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha una impostazione assolutamente

interdisciplinare e offre una cornice formale ed istituzionale dove inglobare e valorizzare attività, percorsi e progetti elaborati dai docenti. I nuclei tematici proposti rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo: 1. Costituzione: conoscenza, riflessione sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali, concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici..) 2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite: salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, la tutela dei patrimoni delle comunità, l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative ai rischi e ai pericoli dell'ambiente digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo si basa su progetti e percorsi formativi che mirano a: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni/e al fine di sollecitare un ruolo attivo e renderli protagonisti del proprio processo di apprendimento. 2. Valorizzare le diversità tenendo conto delle differenze nei modi di apprendimento, dei livelli raggiunti, delle specifiche inclinazioni e personali interessi, di particolari stati emotivi ed affettivi. 3. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana, agli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, DSA. 4. Stimolare gli alunni/e a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali. 5. Promuovere l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. 6. Favorire la consapevolezza del proprio modo di apprendere, porre l'alunno/a nelle condizioni di capire il compito assegnato, di valutare le difficoltà, di stimare le proprie abilità, di riflettere sul proprio comportamento, di valutare gli esiti delle proprie azioni per migliorare il proprio percorso. 7. Realizzare percorsi in forma laboratoriale, favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. 8. Valorizzare il territorio, come risorsa per l'apprendimento per rispondere adeguatamente ai bisogni di ogni alunno/a (percorsi musicali, teatrali, sportivi con le

associazioni e le risorse presenti sul territorio, enti locali...) Il curricolo delle competenze pertanto presenta i seguenti aspetti qualificanti: - dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico e autonomo la realtà circostante; - verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze; - trasversalità; - flessibilità; - rivedibilità in base ai risultati osservati ed attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola, chiamata ad "insegnare ad imparare" e a promuovere l'identità personale di ogni singolo alunno/a, oggi più che mai, partecipa alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere e ricercando un'alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio. Il percorso formativo per lo sviluppo delle competenze trasversali si pone le seguenti finalità: 1. Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere; 2. Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali 3. Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona; 4. Promuovere negli alunni/e esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

GUINIZELLI - 8 BOLOGNA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

EDUCAZIONE CIVICA (EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITÀ)
SCUOLA SECONDARIA GUINIZELLI-CARRACCI AREE E TEMATICHE DI RIFERIMENTO AREA
A: COSTITUZIONE, DIRITTO E LAVORO 1- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano,
dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della scuola italiana con
particolare attenzione all'integrazione scolastica; storia della bandiera e dell'inno
nazionale. 4- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo alla
Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. AREA B: TUTELA AMBIENTALE,
PAESAGGISTICA E CULTURALE 2- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata
dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015: comprende
l'educazione alla salute, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. 5-
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale,
delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. 7-
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei beni
pubblici comuni. AREA C: CITTADINANZA DIGITALE 3- Educazione alla cittadinanza
digitale. AREA D: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ 6- Educazione alla legalità e al contrasto
delle mafie. 8- Formazione di base in materia di protezione civile: comprende
l'educazione stradale. TRAGUARDI DI COMPETENZA IN USCITA DALLA SCUOLA
SECONDARIA : 1- Avere acquisito coscienza della propria identità e capacità di gestire se
stessi e i propri materiali. 2- Avere attivato in maniera autonoma comportamenti
positivi essenziali alla relazione con coetanei e adulti. 3- Saper trovare e rispettare
regole di convivenza per star meglio insieme e riconoscersi come parte integrante di un
sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. N.B.:
annualmente devono essere certificate ALMENO 33 ORE per ciascuna classe.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE_CIVICA_SECONDARIAGUINIZELLI.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTO "ACCOGLIENZA" - SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE MANZOLINI**

FINALITÀ -Progettare e predisporre un ambiente il più possibile accogliente, sereno e
gioioso. -Promuovere la costruzione di nuove relazioni tra pari e adulti. -Riconoscere

l'appartenenza ad un nuovo gruppo. -Promuovere la costruzione di nuove relazioni di scambio e collaborative tra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Radicare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Apprezzare l'identità propria e altrui nella valorizzazione delle differenze. Muoversi con sicurezza nell'ambiente scolastico contribuendo a renderlo gradevole per tutti. Traguardi di competenze: L'accettazione serena del distacco dai genitori. Il rafforzamento della fiducia e stima nelle proprie capacità personali e relazionali. L'apertura agli altri e al nuovo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO LOGOS ED A.G.I.O SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE MANZOLINI

Potenziamento delle abilità comunicative e linguistiche e di numero e calcolo in relazione alla fascia di età 4-6 anni, periodo in cui un'accurata attenzione ai processi di apprendimento permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà, in linea con quanto indicato nelle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al D.M. 5669/2011: Il percorso ha la peculiarità di evidenziare precocemente i problemi di linguaggio e di apprendimento per progettare percorsi mirati a facilitare la loro acquisizione e monitorare la loro evoluzione. Le attività di laboratorio e di potenziamento linguistico verranno svolte in piccolo gruppo, dall'insegnante referente e inserite all'interno della programmazione, in modo strutturato al fine di potenziare le abilità nelle diverse aree di sviluppo dei bambini e volte a sostenere il raggiungimento dei prerequisiti finalizzati al passaggio alla scuola primaria. Il progetto Agios ha come finalità lo sviluppo del piacere senso-motorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Logos ha come obiettivo principale, l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità linguistiche, cognitive e numeriche, attraverso l'attivazione di esperienze ludico-didattiche che ne potenziano le risorse. Il piacere di muoversi, di vivere il movimento attraverso tutto il proprio corpo, correre, rotolare, saltare, strisciare, sperimentare il piacere della velocità e della lentezza, della rigidità e della tensione, perdersi e

ritrovarsi nella caduta, il piacere di sentirsi andando a consolidare il proprio schema corporeo, punto di passaggio fondante, nei successivi processi di acquisizione.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO PRO- DSA SCUOLA PRIMARIA

Progetto per l'individuazione dei disturbi specifici nell'apprendimento della letto-scrittura: screening in collaborazione scuola- ausl-regione

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attuazione di progetti di individuazione precoce dei DSA fin dal primo anno della scuola primaria permette di evidenziare l'eventuale presenza di difficoltà o di indicatori di rischio e, conseguentemente, di intervenire, laddove ne emerga l'esigenza, in modo appropriato e tempestivo con l'attivazione, all'interno delle scuole, di percorsi didattici di potenziamento che, in caso di necessità, dovranno essere ripresi all'inizio della classe seconda.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Personale docente ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO TEATRO "LA SCENA CHE EDUCA"

Nel più generale ambito dell'Orientamento/Continuità, inteso come percorso unitario e coordinato che si sviluppa dalla scuola Primaria alla Secondaria di 1° e 2° grado, si inserisce il progetto " La scena che educa" che intende riaffermare il valore pedagogico e didattico del teatro nel contesto scolastico, proponendolo sia come esperienza del "fare teatro" che come esperienza del "vedere teatro". Le azioni previste nel progetto realizzano situazioni comunicative ed espressive volte a promuovere lo sviluppo della stima di sé e del benessere psicofisico del bambino e dell'adolescente, a sviluppare il rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche, a promuovere la partecipazione dei minori alla vita della comunità scolastica e locale. Il progetto è inoltre strumento indispensabile per il raggiungimento di quelle competenze chiave europee poste come obiettivo nel Piano di miglioramento del nostro istituto. Il progetto, per quanto riguarda le sue tre articolazioni del fare, vedere, testimoniare, fa della metodologia laboratoriale la sua azione modalità di azione e trasmissione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : □ Favorire l'integrazione tra le diverse matrici di cui si compone l'esperienza scolastica e quotidiana , riconoscendo pari dignità al segno di scrittura , all'immagine , al suono , al colore , all'animazione; □ Favorire l'accesso culturale e la frequentazione dei luoghi teatrali di alunni e famiglie attraverso la partecipazione ad un numero elevato di spettacoli □ Mobilitare una competenza critica sull'offerta di spettacolo in insegnanti e genitori . □ Superare le situazioni di disagio legate a problemi logico- linguistici e comunicativi di alunni , stranieri e non , a rischio di abbandono scolastico; □ Favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in difficoltà; □ Prevenire l'insorgere di comportamenti di prevaricazione e leadership negativa □ Stimolare la creatività personale e di gruppo , le capacità di rielaborazione e narrazione; favorire il superamento delle barriere generazionali e dei confini e tecnico-culturali; □ Attivare , in funzione educativa , oltre ai docenti e alle famiglie , altri adulti le cui esperienze di vita possano essere significative e valorizzate; □ Mettere in comunicazione la scuola e il territorio e sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza e corresponsabilità .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO LEGGERE LEGGERO

Incontro con il narratore: nel corso di un incontro di 2 ore per classe viene raccontata la trama di un romanzo. Per coinvolgere direttamente gli studenti in momenti significativi della narrazione l'esposizione verrà accompagnata con letture espressive di brani scelti per cogliere il significato anche attraverso lo stile e selezione di brani musicali per produrre maggior effetto durante alcuni passaggi. Dopo l'incontro ciascun docente approfondisce con la classe le tematiche e le suggestioni emerse attraverso interventi di potenziamento del piacere e dell'interesse per la lettura e di consolidamento dell'esperienza vissuta attraverso una modalità di approccio ai testi

fondata sulla logica per allineare gli eventi da esporre, sulla capacità di sintesi e sulla dimestichezza con la lingua. Incontro di narrazione degli studenti di V primaria con il narratore durante gli open-day

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare il piacere e l'interesse per la lettura. Ricreare la dimensione di meraviglia, curiosità e rapimento nella quale siamo stati abituati ad ascoltare i primi racconti. Conoscere opere decisive del nostro tempo o di epoche passate. Comprendere l'importanza dell'uso del linguaggio appropriato e degli espedienti utili a catturare l'attenzione e rendere godibile la narrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ PROGETTO PERCORSI DI MEMORIA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Il progetto è attivo dal 2013, alunni e docenti collaborano con ANPI Magnani-Saragozza a Itinerari della libertà, memorie della Resistenza nelle lapidi e monumenti del quartiere Saragozza. Spirito del progetto è attivare la memoria, i ragazzi alzano lo sguardo per scoprire lapidi, si incuriosiscono e i nomi e le date diventano storie di persone e di scelte, i luoghi del percorso casa scuola si accendono di visibilità nuova. Il progetto prevede tre fasi operative 1. Percorsi di memoria. I docenti scelgono un percorso tra quelli proposti da ANPI (monumenti che parlano saragozza) che prevede uscite nel territorio con testimoni/esperti e partecipazione a momenti di commemorazione. In questo anno avranno particolare rilievo i libri (grafic novel) "Il cobra sta fumando" di M. Matteucci e "Con parole sue" sulla vita di Renata Viganò. Alcune classi approfondiranno il tema dei "gesti spontanei" di Resistenza. Infine verrà organizzato un incontro con i "libri viventi" testimoni da "sfogliare" come libri. 2 Percorsi di memoria in continuità. Le classi prime della secondaria e quinte della primaria scelgono un segno comune ed escono sul territorio alla scoperta di quella e di altre testimonianze della Resistenza, guidati da volontari ANPI e da "alunni guida", incontrano testimoni, approfondiscono in aula e presentano il loro lavoro in un incontro a classi aperte primaria-secondaria. 3. Apprendisti Cicer...ini. Per tener vivi i

percorsi realizzati negli ultimi anni si costituisce un gruppo di alunni che in orario extracurricolare si prepara a condurre, con modalità coinvolgenti e creative, gruppi di coetanei e adulti sul percorso "da Porta Saragozza al Meloncello".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: □ Mettere in comunicazione la scuola e il territorio e sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza e corresponsabilità; □ Approfondire la storia della Lotta di Liberazione e dell'Antifascismo, radici della Costituzione e dei valori democratici. □ Potenziare lo studio della storia del Novecento, con particolare riferimento alle trasformazioni della città, sotto l'aspetto urbanistico, sociale e politico; □ Conoscere "l'anima del quartiere" integrarsi con il tessuto urbano in cui si vive quotidianamente, riconoscere i luoghi e le persone che vi vivono e le storie e le vite di quanti sono passati da lì prima di noi; □ Superare le situazioni di disagio legate a problemi logico-linguistici e comunicativi di alunni, stranieri e non, a rischio di abbandono scolastico e favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in difficoltà, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi (immagini, suoni, colori, gesti e animazioni); □ Creare contesti positivi per lo sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima negli alunni, attivando in funzione educativa, oltre ai docenti e alle famiglie, altri adulti le cui esperienze di vita possano essere significative e valorizzate; □ Prevenire l'insorgere di comportamenti di prevaricazione e leadership negativa all'interno del gruppo classe e atti di vandalismo e incuria anche fuori dalla scuola Obiettivi prioritari in questo a.s 2021 – 2022 saranno: □ Disseminare "Passato prossimo": uscite didattiche con traccia audio realizzata da ragazzi del nostro Istituto per i loro coetanei delle classi terze e che questa volta si rivolgerà con le due uscite pomeridiane anche alla cittadinanza □ Raccogliere riflessioni, emozioni degli alunni e "restituirli" dopo una rielaborazione collettiva attraverso il mezzo radiofonico

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



PROGETTI MADRELINGUA CERTIFICAZIONI KET CAMBRIDGE

Il progetto prevede attività di potenziamento della lingua inglese con docenti di madrelingua, attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani di preparazione per sostenere l'esame KET Cambridge. Ogni corso avrà una durata media di circa 16 ore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Potenziamento lingua Inglese e certificazioni KET Cambridge A2 Key for Schools - Utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente a un livello base come tappa fondamentale per poter proseguire con serenità verso le successive certificazioni. - Acquisire specifiche abilità di comprensione e produzione, nonché abilità trasversali di ascolto e deduzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Con il progetto si desidera creare una raccolta di libri leggibili per tutti gli studenti, rendere ciascun lettore più consapevole del proprio essere lettore e delle specificità di altri lettori, creare libri e progetti didattici inclusivi anche attraverso l'attivazione di abilità manuali e creative. Il progetto prevede diverse fasi: Strutturazione di gruppi di lavoro creati intorno al compagno in situazione di difficoltà, disabilità, disagio attraverso attività di tutoraggio da parte dei compagni o di affiancamento. In classe lavori di gruppo e lezioni, fuori dalla classe lavori in piccoli gruppi anche per classi aperte con momenti di restituzione alla classe. Uscite nelle biblioteche cittadine e incontri con esperti. Attività laboratoriale di catalogazione, rilegatura e grafica. Incontri di formazione per docenti e educatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare momenti di lettura collettiva e attività laboratoriali a partire dai libri della Collana I libri di Chi rivolti a tutti gli studenti della scuola dell'Istituto Comprensivo 8, ed in particolare agli studenti in situazione di disabilità e alle relative classi;
- Rendere

ciascun lettore più consapevole del proprio essere lettore e delle specificità di altri lettori; • Creare libri e progetti didattici inclusivi anche attraverso l'attivazione di abilità manuali e creative

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO PONTE INFANZIA -PRIMARIA E PRIMARIA -SECONDARIA

Il progetto delinea un percorso che si intreccia con quello previsto per tutti gli alunni, arricchito in alcuni aspetti in modo da attuare un'inclusione più che un'integrazione. E' rivolto agli alunni certificati e alle loro famiglie e si propone di definire pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, facilitare l'ingresso degli alunni disabili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente,

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola . - Favorire l'inserimento degli alunni certificati attraverso l'esperienza di conoscenza anticipata degli ambienti e delle persone che incontreranno successivamente - Promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie ed Enti del territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Attivazione di gruppi sportivi , lezioni e partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi di varie discipline scuola secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le proprie abilità fisiche e potenziare le proprie risorse - Migliorare le competenze sociali: lealtà e rispetto delle regole; - Acquisire un corretto atteggiamento sportivo e la capacità di valutare le proprie abilità

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Laboratorio di preparazione al Giochi Sportivi Studenteschi, SCUOLA SECONDARIA. Verrà data agli alunni una preparazione che avrà come caratteristica la possibilità di investire tutti gli aspetti della motricità lavorando sulle attitudini personali. L'agonismo sarà inteso come impegno a dare il massimo di sé nei confronti degli altri. L'educazione degli alunni alla pratica delle diverse discipline avverrà attraverso la guida all'accettazione e al rispetto delle regole, all'acquisizione del senso di responsabilità e collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità sportive di base - Scoprire le attitudini personali - Acquisire il rispetto degli altri e dell'ambiente - Rispettare le regole fondamentali dell'attività sportiva , il valore del confronto e cooperazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO IO LEGGO PERCHE'

Il progetto nazionale è la più grande raccolta di libri a sostegno delle librerie

scolastiche di ogni ordine e grado. Settimana dell'evento 19- 27 ottobre 2019.

Gemellaggio con la libreria Stoppani tramite piattaforma del portale

"IOLEGGOPERCHE"

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere è un modo straordinario di viaggiare, di portare a tutti gli alunni il piacere della lettura, partendo dalle scuole per arrivare in tutte le abitazioni, soprattutto nelle famiglie in cui si legge poco. Il modo più giusto per farlo è arricchire le biblioteche scolastiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO L' ORTO A SCUOLA

Il progetto si inserisce sia nell'ambito dell'educazione ambientale che in quello delle attività legate allo star bene a scuola e all'inclusione. Insegnare l'ecologia ai bambini in età scolare facendo vivere loro l'esperienza diretta di come si coltiva la terra e nascono i cibi vegetali, per interiorizzare una serie di concetti e abitudini al fine di crescere meglio e vivere sano.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare riguardo alle tematiche ambientali - Favorire un atteggiamento sereno nei confronti di una corretta e sana alimentazione e, al contempo, promuovere la scelta di stili di vita consapevoli e sostenibili

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO MUS-E

Mus-e è un percorso artistico di tre anni che accompagna il bambino alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti; un percorso multidisciplinare (di musica, canto, arte, pittura, teatro ...) Documentazione reperibile sul sito www.mus-e.it/il-progetto-mus-e/

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere le abilità differenti e valorizzare le diversità per costruire contesti inclusivi - Promuovere il benessere e la crescita armonica degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO LETTURA BIBLIOTECA VILLA SPADA SCUOLA PRIMARIA

IL progetto prevede attività di lettura, incontri con autori e i laboratori tenuti dai responsabili della biblioteca, Tassinari CLO' di Villa Spada per avvicinare i bambini alla lettura e promuovere il piacere di leggere!

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO "TI REGALO IL MIO TEMPO"

I volontari dell'associazione "Andare a veglia" offrono un servizio di aiuto nello svolgimento dei compiti il sabato mattina agli alunni e alle famiglie su richiesta delle insegnanti; gli educatori del Quartiere Saragozza e gli studenti delle Scuole Superiori inseriti nel progetto di Alternanza scuola- Lavoro GET UP, offrono lo stesso aiuto il

venerdì pomeriggio.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO SCUOLA DI SPORT CUSB

Il progetto offre agli alunni della scuola primaria un percorso di educazione sportiva e motoria dove si insegna a vivere lo sport e a divertirsi praticandolo. Il percorso annuale si conclude con una manifestazione sportiva che si realizzerà a seconda delle emergenza sanitaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO "CODING SCUOLA PRIMARIA"

Il progetto, accreditato dal Miur. ha la finalità di sviluppare il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi riconoscendo il ruolo positivo dell'errore.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTI HERA

Il percorso vuole valutare l'impatto di un intervento didattico più articolato, incisivo e prolungato nel tempo nell'ambito delle tematiche relative all'ambiente. In particolare vuole coinvolgere le famiglie che, attraverso la mediazione dei bambini, diventano parte attiva della sperimentazione per promuovere situazioni concrete di cambiamento delle abitudini di vita. E' previsto un approfondimento sugli aspetti critici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali regionali e nazionali, ma anche la messa in pratica di azioni volte a migliorare le pratiche domestiche sui rifiuti e al risparmio idrico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere stili di vita sostenibili e consapevoli - Conoscere l'ambiente e l'impatto delle azioni quotidiane dell'uomo su di esso. - Sensibilizzare alla raccolta differenziata dei rifiuti nella Scuola Primaria e Secondaria

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO TUTTI IN BIBLIOTECA PLESSO MANZOLINI**

Il progetto mira al recupero, alla salvaguardia e operatività della biblioteca della Scuola Primaria Manzolini. Consultazione di testi e prestito agli alunni di tutte le classi. Il progetto si avvale anche della collaborazione della "Biblioteca dei Bambini " presente nel quartiere.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Salvaguardare e mantenere attiva la biblioteca scolastica di plesso; - Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; - Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro; - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche in bambini che non sanno ancora leggere; - Far conoscere ed amare la biblioteca; - Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro. - acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. Destinatari Tutti gli alunni del plesso primaria M

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO ALFABETIZZAZIONE "SOTTO LO STESSO CIELO"**

Nelle scuole dell'I.C.8 sono iscritti alunni stranieri di varia nazionalità che presentano

livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione. INTERVENTI del progetto · laboratori di italiano L2 gestiti da docenti esterni ed interni, finanziati dal Comune di Bologna, settore Istruzione, e da fondi ministeriali dedicati (scuola primaria e secondaria) nei quali verranno utilizzati strumenti cartacei ed informatici compreso utilizzo della LIM; · organico di potenziamento sia per la primaria che per la secondaria che svolge attività di alfabetizzazione · laboratori creativi (scuola primaria); • proposta di attività di gioco in piccolo gruppo (scuola dell'infanzia); · percorsi di orientamento e sostegno allo studio (scuola secondaria); · mediazione culturale (infanzia, primaria, secondaria)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: - Sostegno all'integrazione sociale attraverso l'istituzione scolastica, che diviene agente attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle capacità linguistiche e non, degli allievi. - Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari. Obiettivi specifici o trasversali - Potenziare le competenze linguistiche e comunicative - Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti. - Acquisire la consapevolezza del proprio stile di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CONTINUITA' (NIDO-INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)

Il progetto che mira a favorire il percorso e il successo scolastico degli alunni prevede diverse attività: Incontri e attività classi quinte e scuola infanzia Incontri e attività classi quinte primaria e prime secondaria Incontri con le famiglie, incontri tra docenti di ordini diversi. Progetti e attività comuni tra ordini di scuole diversi, anche Continuità Nido-Infanzia

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Il progetto intende favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado e/o alla formazione professionale, nell'ambito di un percorso educativo e formativo in evoluzione, nell'ottica di una scelta consapevole, anche per prevenire dispersione e abbandono. Sono previste attività di approfondimento sulla conoscenza di sé e sui percorsi di studio della scuola superiore. E' prevista anche la seconda parte del progetto Sapere, saper essere, saper fare, in collaborazione con la città metropolitana, la rete delle aziende CAPOD e l'associazione BATESON

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere se stessi e le proprie attitudini -Favorire scelte consapevoli superando stereotipi e condizionamenti - Avvicinarsi alla pluralità di esperienze del mondo del lavoro

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO STAR BENE A SCUOLA SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA**

Sportello per gli studenti, genitori e docenti nella scuola secondaria di primo grado; Osservazioni in classe e sportello genitori e docenti nella scuola primaria; Formazione specifica per i docenti per tutti gli ordini e gradi; Il progetto di consulenza psicologica è da intendersi come uno spazio di ascolto in cui lo psicologo accoglie e supporta gli studenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi. Sportello genitori nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Sportello per i docenti dell'Istituto Comprensivo. Azioni promosse dalla funzione strumentale per lo screening e rilevamento precoce delle situazioni di disagio, irregolarità di frequenza oppure situazioni a rischio: bullismo; dipendenze ecc. Interventi in ottica di rete con altre agenzie sul territorio come servizi educativi territoriali, servizi sociali e neuropsichiatria. Partecipazione tavolo adolescenti organizzato dal quartiere e promozione del servizio di aiuto compiti e doposcuola. Incontri aperti per le famiglie a sostegno della funzione genitoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire alle famiglie ascolto e supporto per accompagnare la crescita dei propri figli in una età delicata, come quella dell'avvio alla scuola dell'obbligo, dell'ingresso nella preadolescenza e nell'adolescenza. - Supportare gli alunni nel loro percorso di autodeterminazione sociale e scolastica - Offrire ai docenti uno spazio di confronto e di riflessione sui problemi nella pratica professionale, - Individuare possibili modalità e

strategie di intervento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA**

Attività extracurricolare rivolta agli alunni di terza della SCUOLA SECONDARIA

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si propone di offrire agli studenti una conoscenza elementare della lingua latina sia nel lessico, che nelle strutture fondamentali, tale da consentire la lettura di testi semplici e suscettibile di espansione e di approfondimenti in fasi di studio successive. Il percorso vuole essere, per gli studenti, un primo approccio alla lingua latina, per stimolarne la curiosità e la motivazione allo studio nelle scuole superiori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTI: "EXTRA TIME" E "STUDIOLANDIA SCUOLA PRIMARIA BOMBICCI**

Progetto rivolto a tutti gli alunni che ne fanno richiesta in collaborazione con l'Associazione CUSB BOLOGNA. Il progetto prevede diverse lezioni settimanali (in orario extracurricolare) durante le quali i partecipanti all'iniziativa avranno modo di essere avviati alla pratica di diverse discipline sportive ed essere seguiti durante lo svolgimento dei compiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è fornire una proposta didattica completa e strutturata, ad integrazione dell'orario curricolare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO GOOD FOR FOOD INNOVARE LA DIDATTICA ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto "Good for food", finanziato dal MIUR e promosso dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Fondazione Golinelli, è un modo nuovo di parlare di cibo ed alimentazione che supera l'approccio all'educazione alimentare attuato fino ad ora per abbracciare un punto di vista più scientifico e globale che include l'impatto ambientale dell'alimentazione. I percorsi proporranno: • la conoscenza delle differenti culture attraverso il cibo, • l'analisi dell'impatto che la produzione di cibo ha sull'ambiente e l'introduzione delle potenzialità di un sistema produttivo biologico; • la valorizzazione della qualità dei prodotti alimentari proposti nelle mense biologiche. Gli interventi legano i temi trattati alla vita quotidiana, attraverso un approccio laboratoriale, interattivo, sperimentale, hands-on e di gamification. Il carattere interdisciplinare delle attività proposte, permette di condurre i partecipanti a scandagliare altri aspetti legati al tema del cibo, da quelli ecologico-ambientali a quelli sociologici, ad esempio la multiculturalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ha l'obiettivo di favorire un atteggiamento sereno nei confronti di una corretta e sana alimentazione e, al contempo, promuovere la scelta di stili di vita consapevoli e sostenibili. -Analizzare l'impatto che la produzione di cibo ha sull'ambiente e introdurre le potenzialità di un sistema produttivo biologico -Incentivare l'utilizzo di strumentazioni trasversali per sviluppare i temi trattati. -Promuovere la conoscenza delle differenti culture attraverso il cibo . -Stimolare i bambini e i ragazzi ad un approccio positivo e consapevole, al momento della refezione scolastica, evidenziando la qualità dei prodotti alimentari proposti nelle mense biologiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

docenti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO IL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Progetto proposto dal Comune di Bologna. Percorsi nelle classi: per le classi prime "Relazioni digitali" (dinamiche di gruppo, social e comunicazione) per le classi seconde "Oltre lo schermo" (esposizione di sé e influenza mediatica on line) per le classi terze

“Vecchie e nuove dipendenze” (sostanze e consumi, consumi senza sostanze, gioco digitale e azzardo, ecc). Tutti i percorsi prevedono una parte informativa e una parte in cui i ragazzi sono chiamati a produrre/elaborare del materiale. I percorsi sono realizzabili sia in presenza con due operatori (due incontri da due ore, tre incontri per le terze), sia on line (due incontri da un’ora) a seconda delle richieste della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire relazioni adeguate e positive all'interno del gruppo classe - Promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali - Conoscere il concetto di dipendenza - Promuovere stili di vita liberi da condizionamenti

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO STUDENT 4 POLLINATION “GIOVANI SCIENZIATI ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ NASCOSTA IN UN GIARDINO FIORITO”**

Progetto che prevede attività di “citizen science” in collaborazione con Orto Botanico Università di Bo. Verranno enfatizzati i 3 messaggi chiave del progetto LIFE 4 POLLINATORS: 1. Consapevole e sostenibile 2. Prendersi cura 3. Faccio la mia parte

Obiettivi formativi e competenze attese

-Istruire gli studenti sugli aspetti ecologici e biologici dell’impollinazione mediante interazione piante- impollinatori,. -Promuovere un approccio di “citizen science” - Rendere gli alunni consapevoli e stimolare in loro il senso di empatia e responsabilità.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO CON ASSOCIAZIONE LAV**

PROGETTO "VOLONTARI LAV UN'ASSOCIAZIONE ENTRA A SCUOLA Per parlare del rispetto per l'ambiente e gli animali" Partecipazione delle classi della Scuola Guinizelli. Incontri con volontari dell'Associazione e attività con docenti di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità e obiettivi • creare momenti di riflessione e approfondimento su temi di grande attualità a partire da attività laboratoriali per le classi interessate dell'Istituto Comprensivo 8; • rendere ciascun alunno più consapevole della propria possibilità di azione personale sui temi del rispetto e della tutela dell'ambiente e delle specie animali; • creare progetti didattici inclusivi, anche attraverso l'attivazione di abilità creative; • individuare insieme agli studenti possibili comportamenti e soluzioni per la coesistenza armoniosa delle diverse specie sul pianeta.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO MUSICAPER SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA**

Progetto extracurricolare di avviamento allo studio di uno strumento

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO INS PIÙ SCUOLA, PIÙ TEMPI, PIÙ SPAZI**

Progetto in rete, finanziato dalla Fondazione Del Monte, con istituto Belluzzi e IC n 1,2,8,14,17,18 contro la dispersione scolastica Attività extracurricolari di sostegno allo studio e di rimotivazione, attività laboratoriali e di orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità e obiettivi: • realizzare misure di accompagnamento scolastico-educativo e formativo in particolare in fascia di età 12-17 anni; • mira a sostenere il percorso di crescita personale dei giovani; • fare prevenzione per attenuare il fenomeno dell'abbandono scolastico e per altre tipologie di disagio; • favorire una socialità positiva: la capacità di stare insieme, attraverso relazioni costruttive, di aiuto e fiducia reciproci nei diversi momenti che caratterizzano le attività scolastiche ed

extrascolastiche; • interiorizzazione delle regole: la capacità di convivere civilmente condividendo spazi e tempi; quindi vivere le regole non come limite alla propria libertà ma come possibilità di movimento, espressione, gioco e pari opportunità; • offrire un supporto scolastico: in termini di responsabilità personale, autonomia, acquisizione delle diverse competenze e cooperazione, vivendo l'impegno scolastico serenamente.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE PEDIBUS

Progetto a cura del Comune di Bologna per promuovere la mobilità sicura e sostenibile nei percorsi casa-scuola Il Piedibus è un' iniziativa che coniuga, in modo simpatico e allegro, il rispetto per l' ambiente , il divertimento , l'attività fisica , la socializzazione e l' educazione civica. Il Piedibus è un autobus che va a piedi " ed è formato da una carovana di bambini che vanno alla scuola primaria in gruppo, accompagnati da due o più adulti, autisti " davanti e controllori " che chiudono la fila. In base alle iscrizioni e alla disponibilità degli accompagnatori volontari si andranno a definire le giornate del Piedibus che comunque non dovrebbero essere meno di due giornate alla settimana. Il Piedibus viaggia anche in caso di pioggia o condizioni atmosferiche avverse. Il servizio è completamente gratuito e gli accompagnatori prestano la loro opera a titolo di volontariato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rispettare l'ambiente Socializzare Incentivare il volontariato nelle scuole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO DIPAST "LE RADICI PER VOLARE"

Progetto in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Bologna, scuola Bombicci.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO A SCUOLA DI BOTTEGA

La finalità è quella di avvicinare gli alunni al saper fare con arte, alla conoscenza delle tecniche e delle fasi di lavorazione dei materiali. Soprattutto il progetto mira a trasmettere loro la passione per l'artigianato artistico, un'attività in grado di procurare soddisfazione a chi lo esegue ("qualcosa fatto con le proprie mani"). Portare l'artigianato dentro alla scuola attraverso incontri informativi e formativi sul mondo dell'artigianato, mettere in contatto giovani studenti con le botteghe artigiane del territorio significa far scoprire, sensibilizzare e promuovere l'alta artigianalità italiana. Il progetto è sperimentale e si rivolge agli alunni delle classi prime delle scuole Guinizelli- Carracci. Metodologie utilizzate Il progetto si articola in alcuni PERCORSI dedicati a mestieri artigianali tradizionali ed artistici (liuteria, ceramica, produzione di oggetti in metallo e lavorazione dei tessuti). Questi verranno realizzati con gli artigiani aderenti all' Associazione CNA di Bologna. Gli artigiani entreranno nelle classi per raccontare le loro esperienze, attività, abilità. Gli studenti che, nella prima fase (8 ore in orario curriculare), manifesteranno interesse, una certa predisposizione, un'attitudine potranno richiedere di partecipare ai laboratori pomeridiani facoltativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario del progetto è quello di promuovere e diffondere la cultura dell'artigianato con i suoi valori ed ha il fine mettere in luce possibili sbocchi professionali e percorsi di crescita per far emergere la creatività individuale dei ragazzi e delle ragazze. L'orgoglio del fare è una risorsa che ha radici profonde nello sviluppo economico e culturale del nostro Paese e va tramandato e coltivato anche attraverso la divulgazione e la trasmissione del mestiere artigiano fin dalla più tenera età, quando i ragazzi si avvicinano al "fare" con spontaneità e in maniera immediata e naturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PIANO ESTATE AZIONE 3: OLTRE I PERIMETRI

Il progetto si inserisce nella Fase III del Piano Scuola Estate, con attività volte all'accoglienza, inclusione e Rafforzamento e si rivolge agli alunni e alunne delle quattro scuole primarie (Avogli, Bombicci, Manzolini e XXI aprile) e della Scuola Secondaria di I grado (Guinizelli). Le diverse azioni del progetto, pensate in modo integrato e complementare, vogliono rispondere ai Bisogni Educativi Speciali, alla situazione di demotivazione che la pandemia del Covid-19 e i diversi momenti di sospensione delle lezioni negli ultimi due anni scolastici, hanno reso ancora più DIFFICILI. Si prevedono le seguenti azioni: - Laboratori di lettura all'aperto e rinforzo disciplinare - Accoglienza: laboratori di inclusione mediante il teatro -Inclusione e supporto ai bisogni educativi speciali: compresenze e affiancamento in classe o su piccolo gruppo di educatori professionali - Supporto psicologico: sportello di ascolto

Obiettivi formativi e competenze attese

Una scuola inclusiva e accogliente si basa su logiche di apprendimento personalizzato. Ricerca e promuove un'alleanza educativa con le famiglie e il territorio. Si pone come finalità la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri preparando studentesse e studenti alla ripartenza, attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo ad una didattica innovativa. Andare "Oltre i perimetri " significa andare incontro all'altro, operando per classi aperte, con l'obiettivo di OFFRIRE A CIASCUNO SECONDO IL PROPRIO BISOGNO. L'espressione "per tutti e per ciascuno" sintetizza bene il desiderio di eliminare qualsiasi LIMITE CHE POSSA CREARE PERIMETRI!! OBIETTIVI GENERALI - PROMUOVERE LA MOTIVAZIONE AL FARE E AL FARE BENE - MIGLIORARE L' INCLUSIONE DI TUTTI I SOGGETTI IN PARTICOLAR MODO DI QUELLI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - VALORIZZARE LA DIVERSITA' DI LINGUAGGI COMUNICATIVI - MIGLIORARE L'AUTOSTIMA E FAVORIRE ESPERIENZE DI CRESCITA EMOTIVA E CULTURALE - EDUCARE ALL' ASCOLTO E AL CONFRONTO DEI E CON I PARI - SUPPORTO L'APPRENDIMENTO DISCIPLINARE IN OTTICA COLLABORATIVA E CREATIVA - PROMUOVERE CORRETTI STILI DI VITA

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO BES FRIENDS

Il progetto presentato dalla Coop. Sociale Archilabò. ha come obiettivo di offrire un doposcuola specialistico e individualizzato per studenti e studentesse con BES e in particolare con disturbi specifici dell'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Laboratorio di strategie di lettura e di studio destinato a 6 studenti con DSA delle classi prime della scuola secondaria di I grado. Durante il laboratorio verranno presentate e sperimentate le più efficaci strategie di lettura e di studio, per consentire agli studenti di iniziare il doposcuola disponendo già di risorse utili all'autonomia.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELF

Il progetto è rivolto agli alunni interessati delle classi terze. Le finalità sono quelle di incrementare la motivazione allo studio della lingua francese, potenziare le abilità degli utenti per favorire il raggiungimento degli standard europei nella lingua, sensibilizzando i ragazzi alla spendibilità della certificazione delle competenze linguistiche. Il corso sarà attivato solo al raggiungimento di un congruo numero di studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Durata 15 ore, 10 incontri pomeridiani con lezioni da 1½ . La metodologia adottata è quella situazionale-comunicativa: mettere in pratica le strutture, le strategie e le funzioni comunicative apprese e necessarie all'interazione con interlocutori di madrelingua. Approfondire la conoscenza della lingua francese per superare le prove basate sulle competenze orali e scritte delle prove DELF livello A1 Comunicazione nelle lingue straniere Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Tutti i plessi sono stati dotati di collegamenti wireless e cablaggio.

I risultati attesi:

- 1) Diffusione della tecnologia digitale
- 2) Miglior utilizzo dei dispositivi informatici
- 3) Rimodernare gli strumenti digitali

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Attivazione del registro elettronico

Dotazione di un PC per classe nei Plessi primaria

- 1) Utilizzo sistematico del registro elettronico
- 2) Attivare le comunicazioni in formato digitale tra

STRUMENTI
ATTIVITÀ

scuola e famiglia

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale
 - uso del ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi
 - imparare le basi della programmazione informatica
 - uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile
 - Partecipazione alle iniziative "l'ora del codice".
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
 - Comprendere i principi alla base del funzionamento del computer e di internet,
 - imparare le basi della programmazione informatica
 - uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile,

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- incremento del lavoro collaborativo e del rispetto delle diverse idee tra gli alunni,
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado.
- Adesione al progetto Steam e Stem

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Incrementare le competenze digitali
 - Attività formative mirate alle nuove tecnologie digitali
 - Uso delle nuove metodologie digitali nella didattica
 - Robotica educativa: sviluppo ed implementazione

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il profilo dell'animatore digitale è rivolto a:

- 1) formazione interna
- 2) coinvolgimento della comunità scolastica
- 3) creazione di soluzioni innovative

L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MANZOLINI - BOAA85101C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

1. sviluppo dell'autonomia
2. costruzione dell'identità
3. sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo di tutti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basa sull'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate; sulle conversazioni individuali e di gruppo e sugli elaborati grafici svolti di volta in volta.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione della relazione si terrà conto dei seguenti indicatori e descrittori:

1. CONVIVENZA CIVILE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: Interiorizzare e acquisire le regole di comportamento.
3. PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
4. RESPONSABILITÀ: Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
5. RELAZIONALITÀ: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GUINIZELLI - 8 BOLOGNA - BOMM85101L

Criteri di valutazione comuni:

La scuola nel primo ciclo d'istruzione ha il compito di promuovere il pieno sviluppo della persona umana e favorire il successo formativo (Art. 3 della Costituzione), utilizza la valutazione per educare (valutazione formativa), cioè usa la valutazione come mezzo per progettare e regolare i processi di apprendimento. La valutazione formativa, comunque espressa, è per i docenti un momento di assunzione personale di responsabilità professionale e accompagna con continuità il processo di apprendimento, tenendo conto dei tempi e dei diversi stili di apprendimento di alunne e alunni.

In particolare, i docenti assegnano alla valutazione formativa una duplice finalità:

- stabilire i traguardi raggiunti in termini di prestazioni
- controllare l'efficacia delle strategie messe in atto per favorire il raggiungimento dei traguardi stessi

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo e coerentemente con le finalità condivise dal Collegio Docenti ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, si ritiene utile evidenziare che nel primo ciclo d'istruzione, considerati l'età degli alunni, il percorso di crescita e la conseguente costruzione dell'autostima personale, la valutazione ha un carattere prevalentemente formativo e non solo misurativo. Inoltre il livello di partenza delle conoscenze, abilità e competenze determina anche gli esiti della valutazione; pertanto quest'ultima terrà conto di:

- livelli di partenza (obiettivi prefissati, interventi progettati sulla base delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, delle conoscenze di base)
- risultati raggiunti in relazione al percorso svolto e alle esperienze di approfondimento vissute;
- interesse e impegno dimostrati;
- conoscenze/competenze effettivamente acquisite.

La valutazione

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha dunque per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Da qui l'esigenza di individuare e condividere strumenti comuni di valutazione per garantire un costante coordinamento metodologico e curricolare, rafforzando e favorendo una reale continuità fra i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto (infanzia- primaria-secondaria di I grado).

- Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 254/2012).
- Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed espressa in decimi.



- Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
- La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e convivenza civile, al rispetto delle regole e al senso di responsabilità. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
- Per tutti gli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e, al termine dell'anno scolastico, con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale).
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Il comportamento (senso di responsabilità e rispetto di impegni scolastici, regole, persone, ambienti e materiali).
- Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati).
- Le competenze specifiche disciplinari (i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni).

Come si valuta



La valutazione si articola in:

- Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata a individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della Programmazione annuale del percorso di insegnamento.
- Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da consentire eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.
- Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. Essa svolge una funzione comunicativa per le alunne e gli alunni e per le famiglie. La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:
 - Livelli di partenza
 - Progressi compiuti
 - Impegno e interessi dimostrati.
- Certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- Esame di stato alla fine del primo ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per le sole discipline di Insegnamento della Religione Cattolica (ICR) e di Materie Alternative alla religione la valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico.

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte).

Giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti

Indicatori per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

☐ IMPEGNO

☐ INTERESSE

☐ PARTECIPAZIONE

☐ METODO DI LAVORO

☐ TEMPI E CURA DELL'ESECUZIONE

☐ RELAZIONE CON ADULTI E PARI

(vedi allegato)

La valutazione degli alunni certificati, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni con bisogni educativi speciali

Valutazione degli alunni certificati

La valutazione degli alunni certificati nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Qualora il PEI preveda il conseguimento degli obiettivi minimi per le singole discipline curriculari, all'alunno verranno somministrate le medesime prove presentate alla classe, semplificate ed equipollenti, nel rispetto delle sue difficoltà e dei suoi tempi di esecuzione.

La valutazione, partendo dall'osservazione di atteggiamenti, posture, azioni e reazioni agli stimoli provenienti dal mondo scolastico, terrà conto dei risultati ottenuti anche in riferimento a degli obiettivi trasversali a tutte le discipline. Ogni progresso o atto di volontà nell'esecuzione del compito e nel rispetto delle regole verrà espresso e premiato in modo equilibrato, dal docente di sostegno e da tutto il Consiglio di classe.

Nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad una diagnosi severa, la Programmazione Individualizzata non potrà prevedere una valutazione basata esclusivamente su scale o profili standard ma si adotteranno criteri personalizzati; qualora il voto numerico non sia adeguato al percorso svolto o non esaustivo della valutazione autentica, al documento di valutazione finale sarà allegata una Nota Informativa, ove risulterà più esplicita la corrispondenza tra voti, materie ed aree di intervento. (vedi allegato)

Di seguito si riporta una Tabella che si riferisce agli **OBIETTIVI MINIMI**

TRASVERSALI alle varie discipline, con la possibilità di indicare se i risultati sono stati RAGGIUNTI (R), NON RAGGIUNTI (NR), PARZIALMENTE RAGGIUNTI (PR), nonché la Nota Informativa.

Obiettivi educativi

- Accettare di buon grado le indicazioni didattico - educative dell'adulto;
- Consolidare un senso di appartenenza al gruppo classe;
- Saper riconoscere ed esprimere il proprio vissuto (bisogni, desideri, timori);
- Comprendere situazioni rispondenti all'età;
- Sviluppare una capacità di ragionamento più critica ed autonoma;
- Promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità;
- Cooperare fattivamente all'interno di un piccolo gruppo di lavoro;

Obiettivi cognitivi

- Mantenere la concentrazione per un tempo più sostenuto;
- Organizzare in modo adeguato il materiale didattico;
- Aumentare l'attenzione e la memoria mediante l'ausilio di strumenti didattici;
- Consolidare un metodo di studio più efficace e ragionato;
- Accettare le difficoltà di apprendimento con maggior serenità;
- Selezionare, elaborare ed esporre semplici contenuti.

Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento l'Istituto si attiene alla normativa di riferimento:

- Art 10 del DPR n.122 del 2009
- Linee guida della Legge 170/201
- D.M. Del 12 luglio 2011 (PDP)

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) provvisti di opportuna certificazione, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, terrà conto delle difficoltà di tali alunni, valorizzando le competenze e le abilità eventualmente acquisite. A tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, si adotteranno gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune delle misure previste per sostenere la motivazione e favorire l'apprendimento, adottabili in base alle singole esigenze formative.

MISURE DISPENSATIVE



- Dispensa dalla lettura ad alta voce
- dispensa dalla scrittura veloce e sotto dettatura
- dispensa dallo studio della Lingua Straniera
- tempi più lunghi per lo studio

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Computer
- traduttori
- sintesi vocali
- calcolatrici
- mappe concettuali
- parole chiave
- formulari

Per la valutazione intermedia e finale, tenendo conto della situazione di partenza, verranno somministrate verifiche scalari (in formato digitale ove serve) programmate in accordo con l'alunno, con l'ausilio dei mediatori didattici più opportuni e di tempi di esecuzione più distesi. L'adozione concordata degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sarà calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati ed al grado di partecipazione dell'alunno.

Anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi, per rispondere adeguatamente alle esigenze formative ed educative dei singoli casi. Inoltre nella valutazione, in particolare, si terrà conto di eventuali esperienze laboratoriali, attività pratico manuali, nonché dei compiti di realtà, per promuovere la motivazione all'apprendimento e sostenere l'autostima.

Valutazione degli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI)

La valutazione delle alunne e degli alunni stranieri Nuovi arrivi in Italia (NAI) fa riferimento al DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e al DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani.

In questo contesto sarà privilegiata una valutazione formativa rispetto a quella sommativa e certificativa; i singoli Consigli di classe prenderanno in

considerazione ai fini della valutazione

- ☐ la situazione di partenza
- ☐ i progressi compiuti e le potenzialità di recupero
- ☐ la regolarità nella frequenza
- ☐ l'interesse
- ☐ l'impegno
- ☐ la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- ☐ la serietà del comportamento.

La scuola valuterà le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno in base alla personalizzazione dei percorsi e agli obiettivi minimi previsti per la classe.

La valutazione è formulata in base ai criteri condivisi dal Collegio dei docenti e indicati nei Curricoli. E' compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte).

Per gli indicatori generali della valutazione, si riporta, di seguito, la tabella sinottica. Essi sono poi esplicitati e declinati in dettaglio nel curriculum per ciascuna disciplina.

Indicatori generali per la valutazione:

10 Conoscenze: complete, personali e approfondite

Competenze: Comprende, riconosce, analizza, rielabora in modo completo e personale

Capacità di risolvere problemi: autonoma, precisa, efficace

Abilità: autonoma, efficace, originale

Linguaggio specifico: completo, approfondito, corretto, appropriato

9 Conoscenze: complete e approfondite

Competenze: Comprende, riconosce, analizza in modo approfondito e personale

Capacità di risolvere problemi: Autonoma, precisa

Abilità: Autonoma ed efficace

Linguaggio specifico: Completo, corretto, appropriato

8 Conoscenze: complete

Competenze: Comprende e riconosce in modo completo

Capacità di risolvere problemi: Autonoma e corretta

Abilità: Autonoma

Linguaggio specifico: Completo e corretto

7 Conoscenze: sostanziali

Competenze: Comprende in modo sostanziale

Capacità di risolvere problemi: Sostanziale

Abilità: Sostanziale e/o lenta

Linguaggio specifico: Sostanziale e/o meccanica

6 Conoscenze: essenziali

Competenze: Comprende in modo essenziale

Capacità di risolvere problemi: essenziale

Abilità: Essenziale e/o lenta

Linguaggio specifico: Essenziale e/o meccanico

5 Conoscenze: incomplete

Competenze: inadeguato

Capacità di risolvere problemi: Incompleta e/o inadeguata

Abilità: Inadeguata

Linguaggio specifico Inadeguato

4 Conoscenze frammentarie, quasi inesistenti

Competenze: Scarse

Capacità di risolvere problemi: assente

Abilità: Inadeguata, assente

Linguaggio specifico: inadeguato, assente

Nell'allegato sono riportati :

- I descrittori del processo di apprendimento e la corrispondenza tra i voti in decimi e i livelli di apprendimento nelle varie discipline
- la griglia per la descrizione del livello globale degli apprendimenti
- la nota informativa al documento di valutazione degli alunni certificati
- le griglie di valutazione delle prove d'esame
- gli indicatori per la descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze-chiave europee.

Le prove nazionali alla scuola secondaria di I grado

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

1. La prova Invalsi con la legge 62 cessa di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito obbligatorio di ammissione agli esami. Essa rappresenta un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.
2. Le prove Invalsi riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo;
3. Si svolgono entro il mese di Aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1);
4. E' prevista la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9). Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3). Inoltre, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e Inglese.

Per la terza classe della scuola secondaria le prove computer based (CBT) si svolgeranno in un arco di giorni, indicati da INVALSI, durante il mese di aprile. La scuola potrà organizzare la somministrazione a propria discrezione in base alla dotazione di computer collegati alla rete internet, ad eccezione che per le classi campione le cui prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato dall'INVALSI. E' prevista una prova suppletiva per gli alunni assenti durante lo svolgimento delle prove ordinarie e in possesso dei requisiti di legge per potere sostenere la predetta prova.

Relativamente agli alunni certificati si considera un eventuale esonero dalle prove standardizzate totale o parziale (art. 11, comma 13 del D. L.gs. n. 63). Per gli alunni DSA e BES si seguono i criteri indicati dalla circolare per le prove Nazionali.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Al fine dell'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato occorre fare riferimento al DM 741/2017 – ART. 2, che prevede quanto segue.

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli studenti ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

- a. Media dei voti dell'ultimo anno;
- b. Giudizio del comportamento dell'ultimo anno;
- c. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
- d. Metodo di lavoro nel corso del triennio;
- e. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;

f. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;

g. Curricolo scolastico.

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di almeno cinque indicatori associabili all'allievo.

Svolgimento dell'Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti dei Consigli di classe. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Attribuzione del voto finale dell'Esame di Stato

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase,

arrotondamenti. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Il Certificato delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado
Con il D.M. 742/2017 è stato definito il modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale.

Ai sensi dell'art.4 del D.M. 742/2017, il modello compilato dai Consigli di Classe viene inoltre "integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica". Inoltre il medesimo modello "è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017". Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall' INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Infine, "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato".

La Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità
L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. In attesa di una normativa ministeriale esplicativa i singoli consigli di classe definiscono livelli di competenza come mete raggiungibili nel suddetto documento.

La Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità
L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. In attesa di una normativa ministeriale esplicativa i singoli consigli di classe definiscono livelli di competenza come mete raggiungibili nel suddetto documento.

La Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità
L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. In attesa di una normativa ministeriale esplicativa i singoli consigli di classe definiscono livelli di competenza come mete raggiungibili nel suddetto documento. La Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità
L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. In attesa di una normativa ministeriale esplicativa i singoli consigli di classe definiscono livelli di competenza come mete raggiungibili nel suddetto documento.

La Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità
L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. In attesa di una normativa ministeriale esplicativa i singoli consigli di classe definiscono livelli di competenza come mete raggiungibili nel suddetto documento.

ALLEGATI: descrittori scuola secondaria .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle

nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione sulle indicazioni del consiglio di classe per registrare lo sviluppo delle competenze previste dal curriculum.

La valutazione (delibera del Collegio Docenti 12/01/2021) è in decimi da assegnare secondo i seguenti criteri.

4 Conoscenza e abilità: L'alunno dimostra di possedere conoscenze frammentarie minime e fatica ad utilizzarle anche con l'aiuto del docente.

Svolgimento di compiti in situazione: Non sempre riesce a svolgere semplici compiti, anche in situazioni note e ripetute.

Autonomia e consapevolezza: Solo in modo sporadico e non consapevole adotta atteggiamenti coerenti con il ruolo di cittadino.

5 Conoscenza e abilità: L'alunno dimostra di possedere conoscenze frammentarie non ben organizzate e mette in atto abilità solo con il supporto del docente.

Svolgimento di compiti in situazione: Se guidato, riesce a svolgere semplici compiti in situazioni note e ripetute.

Autonomia e consapevolezza: Se sollecitato dagli adulti, in genere, adotta atteggiamenti coerenti con il ruolo di cittadino, anche se con scarsa consapevolezza.

6 Conoscenza e abilità Se opportunamente guidato l'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità essenziali.

Svolgimento di compiti in situazione: Svolge semplici compiti in situazioni note e ripetute.

Autonomia e consapevolezza: Conosce in modo essenziale il ruolo del cittadino nella società e, in genere, adotta atteggiamenti coerenti.

7 Conoscenza e abilità: L'alunno dimostra di possedere conoscenze discretamente consolidate e organizzate e le utilizza in modo abbastanza autonomo, in contesti noti.

Svolgimento di compiti in situazione: Svolge compiti e risolve problemi, in

situazioni note.

Autonomia e consapevolezza: Conosce il ruolo del cittadino nella società e compie scelte con sufficiente consapevolezza.

8 Conoscenza e abilità L'alunno dimostra di possedere conoscenze consolidate e organizzate, sa recuperarle e utilizzarle il modo autonomo nel proprio lavoro.

Svolgimento di compiti in situazione: Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, ma simili a quelle note.

Autonomia e consapevolezza: Conosce il ruolo del cittadino nella società e compie scelte consapevoli.

9 Conoscenza e abilità: L'alunno dimostra di possedere conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate, sa metterle in relazione e utilizzarle in modo autonomo,

apportando anche contributi personali.

Svolgimento di compiti in situazione: Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove.

Autonomia e consapevolezza: Ha compreso pienamente il ruolo del cittadino nella società, assume decisioni consapevoli e responsabili. Propone e sostiene le proprie opinioni, contribuendo positivamente al lavoro nella comunità.

10 Conoscenza e abilità L'alunno dimostra di possedere conoscenze complete, consolidate e ben organizzate, sa recuperarle e utilizzarle in modo autonomo anche in

contesti nuovi, apportando contributi personali e originali.

Svolgimento di compiti in situazione: Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni nuove.

Autonomia e consapevolezza: Ha compreso pienamente il ruolo del cittadino nella società e assume scelte autonome e pienamente consapevoli. Si assume responsabilità

nella comunità, esercitando influenza positiva e costruttiva sul gruppo.

ALLEGATI: griglia criteri valutazione Ed Civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

□ Patto educativo di corresponsabilità

□ Regolamento interno del Consiglio d'Istituto dell'Istituzione scolastica

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti

attraverso un giudizio sintetico definito sulla base degli indicatori e descrittori qui esplicitati.

Indicatori per il giudizio di comportamento

- CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole convenute, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- RESPONSABILITÀ: Assunzione dei propri doveri scolastici
- FREQUENZA SCOLASTICA

ALLEGATI: griglia criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione;
- quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

Dei provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dell'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

Pertanto l'alunno/a non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il

limite delle ore di assenza consentito;

- Se non sia stato possibile valutarlo in una o più discipline;
- Se è in corso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non abbia partecipato alle prove nazionali Invalsi;
- Se si discosta dalla sufficienza in un significativo numero di discipline.

Validità dell'anno scolastico e criteri per la deroga

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato nei diversi piani di studio (art. 11 del D.Lgs 59/2004 e art.5 del D.L.vo 62/2017). In mancanza della frequenza richiesta, il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, "accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico" che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri deliberati dal Collegio Docenti per la deroga:

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati e deliberati in sede di Collegio Docenti, fatta salva la possibilità di valutare l'alunno/a in tutte le discipline:

- Assenze prolungate e documentate per motivi di salute;
- Assenze ripetute di alunni in situazione di disagio conclamato, per i quali siano stati attivati interventi di contenimento e recupero e qualora si reputi che la mancata validazione dell'anno scolastico possa risultare pregiudizievole rispetto al successivo percorso formativo e/o di recupero

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono validi i criteri utilizzati per l'ammissione alla classe successiva, inoltre l'alunno/a non sarà ammesso all'Esame di Stato se non ha partecipato alle prove nazionali Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ARMANDI AVOGLI - BOEE85102P

BOMBICCI - BOEE85103Q

MANZOLINI - BOEE85104R

I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE - BOEE85105T

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA
aggiornati nel Collegio dei Docenti del 14/12/2021 con delibera n. 44

1. La valutazione

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha dunque per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Da qui l'esigenza di individuare e condividere strumenti comuni di valutazione per garantire un costante coordinamento metodologico e curricolare, rafforzando e favorendo una reale continuità fra i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto (infanzia- primaria-secondaria di I grado).

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita i diversi livelli di apprendimento, definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e convivenza civile, al rispetto delle regole e al senso di responsabilità. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Per tutti gli studenti di scuola primaria la valutazione periodica e finale viene integrata con il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e, al termine dell'anno scolastico, con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

1.2 Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Il comportamento (senso di responsabilità e rispetto di impegni scolastici, regole, persone, ambienti e materiali).
- Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati).
- Le competenze specifiche disciplinari (i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni).

1.3 Come si valuta

La valutazione si articola in:

- Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata a individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della Programmazione annuale del percorso di insegnamento.
- Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da consentire eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.
- Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. Essa svolge una funzione comunicativa per le alunne e gli alunni e per le famiglie.

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

- ☐ - Livelli di partenza
- ☐ - Progressi compiuti
- ☐ - Impegno e interessi dimostrati.
- ☐ - Certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

1.4 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva

formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"

La valutazione è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

LE DIMENSIONI

I criteri per descrivere gli apprendimenti si riferiscono alle seguenti dimensioni:

- AUTONOMIA
- CONTINUITÀ
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)

- **RISORSE MOBILITATE**

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO (vedi allegato)

1. LIVELLO AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

2. LIVELLO INTERMEDIO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

3. LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

4. LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel Documento di Valutazione saranno esplicitati:

1. La DISCIPLINA
2. Gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
3. IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
4. IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

1.5. Giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti(vedi griglia allegata)

Gli indicatori per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti sono:

- - IMPEGNO
- - INTERESSE
- - PARTECIPAZIONE
- - METODO DI LAVORO

- - TEMPI E CURA DELL'ESECUZIONE
- - RELAZIONE CON ADULTI E PARI

1.6 Progressi in ambito culturale, personale e sociale

Nel secondo quadrimestre la scheda di valutazione indicherà anche i progressi formativi raggiunti in ambito culturale, personale e sociale, sulla base degli indicatori scelti. (vedi griglia allegata)

2. La valutazione degli alunni certificati, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni con bisogni educativi speciali (Art.4 OM 172 del 4/2020)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati

nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.

66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del

piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8

ottobre 2010, n. 170.

Inoltre l'Istituto si attiene alla normativa di riferimento:

- - Art 10 del DPR n.122 del 2009
- - Linee guida della Legge 170/201
- - D.M. Del 12 luglio 2011 (PDP)

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) provvisti di opportuna certificazione, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, terrà conto delle difficoltà di tali alunni, valorizzando le competenze e le abilità eventualmente acquisite. A tal fine nello svolgimento dell'attività didattica si adotteranno gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune delle misure previste per sostenere la motivazione e favorire l'apprendimento, adottabili in base alle singole esigenze formative.

MISURE DISPENSATIVE

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
- dispensa dalla scrittura veloce e sotto dettatura
- dispensa dallo studio della Lingua Straniera
- tempi più lunghi per lo studio

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Computer
- traduttori
- sintesi vocali
- calcolatrici
- mappe concettuali
- parole chiave
- formulari

Per la valutazione intermedia e finale, tenendo conto della situazione di partenza, verranno somministrate verifiche programmate in accordo con l'alunno, con l'ausilio dei mediatori didattici più opportuni e di tempi di esecuzione più distesi. L'adozione concordata degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sarà calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati ed al grado di partecipazione dell'alunno.

Anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi, per rispondere adeguatamente alle esigenze formative ed educative dei singoli casi. Inoltre nella valutazione, in particolare, si terrà conto di eventuali esperienze laboratoriali, attività pratico manuali, nonché dei compiti di realtà, per promuovere la motivazione all'apprendimento e sostenere l'autostima.

3. Valutazione degli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI)

La valutazione delle alunne e degli alunni stranieri Nuovi arrivi in Italia (NAI) fa riferimento al DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e al DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i

cittadini italiani.

In questo contesto sarà privilegiata una valutazione formativa rispetto a quella sommativa e certificativa; i singoli Consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini della valutazione

- - la situazione di partenza
- - i progressi compiuti e le potenzialità di recupero
- - la regolarità nella frequenza
- - l'interesse
- - l'impegno
- - la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- - la serietà del comportamento.

La scuola valuterà le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno in base alla personalizzazione dei percorsi e agli obiettivi minimi previsti per la classe.

4.Valutazione in itinere

La valutazione in itinere, ovvero delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso le lettere A- I- B- P.A. corrispondenti ai nuovi livelli di apprendimento definiti dall'OM 172 del 4/12/2020

A =AVANZATO

I= INTERMEDIO

B=BASE

P.A.= IN VIA DI ACQUISIZIONE

5. Le prove nazionali alla scuola primaria

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V della scuola primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle

lingue).

6. Il certificato delle competenze al termine della scuola primaria

Come prevede il D.M. 742/2017 e il D. Lgs.62/ 2017 al termine della quinta classe di Scuola primaria i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale "Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria".

7. La Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità

L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. I singoli consigli di classe definiscono livelli di competenza come mete raggiungibili nel suddetto documento.

ALLEGATI: griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento, ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

ALLEGATI: griglia di valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento interno del Consiglio d'Istituto dell'Istituzione scolastica

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base degli indicatori e descrittori qui esplicitati.

Indicatori per il giudizio di comportamento

- CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole convenute, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- RESPONSABILITÀ: Assunzione dei propri doveri scolastici
- FREQUENZA SCOLASTICA

ALLEGATI: Griglia di valutazione per il comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, espressa con delibera unanime dei docenti della classe.” (D.Lgs. 62/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso una vasta gamma di soluzioni che spaziano dal lavoro di gruppo, alle iniziative ludiche e sportive, alla piena partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione. L'inclusione degli studenti con disabilità è perseguita con efficacia. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, attraverso momenti di lavoro individualizzati e situazioni di piccolo o grande gruppo. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, anche attraverso il competente lavoro della Funzione Strumentale. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso un protocollo di rete di cui la scuola è capofila. L'Istituto è scuola polo per l'accoglienza degli alunni stranieri, per una cospicua zona della città con alta

incidenza di nuovi arrivi in Italia. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche attraverso i programmi di alfabetizzazione del Comune di Bologna. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricadute molto positive sulla qualità delle relazioni tra pari.

Punti di debolezza

Il monitoraggio e l'intervento su alunni con BES dimostrano la necessità di maggiori investimenti sulle risorse professionali ed economiche. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità ma necessitano di essere supportati nella realizzazione di spazi e strumenti adeguati. I progetti di alfabetizzazione di alunni stranieri, per quanto di ottimo livello, si scontrano con una cronica insufficienza di risorse che li limita fortemente.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, compatibilmente con la crescente difficoltà a reperire risorse per attività laboratoriali di piccolo gruppo, anche con operatori esterni. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso momenti extracurricolari quali i corsi di latino o i giochi matematici. Gli interventi di potenziamento realizzati sono abbastanza efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati quali interventi individualizzati che sfruttano metodologie quali il cooperative learning o il metodo Feuerstein. L'utilizzo di questi interventi è diffuso nelle varie classi della scuola in modo ancora non generalizzato.

Punti di debolezza

Ogni intervento effettuato partirà dalle risorse presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti che devono completare le ore o in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di

apprendimento sono gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia (N.A.I.). Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si implementano pratiche educativo-didattiche di tipo individualizzato, attraverso una programmazione curricolare per competenze. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, e l'intervento a livello di scuola e di rete di scuole appare decisamente accresciuto rispetto al passato.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: programma per obiettivi minimi e programmazione differenziata. L'individuazione e la gestione degli alunni BES viene gestita attraverso una procedura ben definita che si applica a tutte le attività implementate dal I.C. sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come: 1) Indagine sui bisogni formativi dell'utenza 2) Individuazione alunni certificati 104/1992 e DSA 170/2010 3) Segnalazione casi certificati e non 4) Assegnazione alunni alle classi 5) Elaborazione e Approvazione del PEI e del PDP 6) Verifica andamento didattico-disciplinare 7) Incontri periodici con le famiglie. In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente: • attiva attività di screening per l'emersione dei BES; • trasmette alla famiglia apposita comunicazione; • riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente; • promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; • promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto delle diverse possibilità offerte dalla normativa vigente. Nella definizione dei PEI collaborano i seguenti soggetti: Il Dirigente Scolastico IL REFERENTE D'ISTITUTO GLI Le FS Il Collegio docenti Il Consiglio di Classe Il Coordinatore di classe Il docente di sostegno Il singolo docente di classe L'educatore La famiglia I collaboratori scolastici L'ASL Il Servizio Sociale e il Servizio Educativo Territoriale Il volontariato e le Associazioni del territorio

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La corretta gestione della relazione scuola famiglia è l'elemento chiave per il successo di una azione di inclusione, integrazione e accoglienza. E' necessario che la famiglia sia informata dei bisogni rilevati dai docenti e che soprattutto sia consapevole del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. Il patto di corresponsabilità educativa in casi particolari integra il progetto. Quando modifica il quadro negoziale iniziale va discusso e condiviso con la famiglia, particolarmente se implica una riduzione di tempo scuola, un'attività educativa e didattica all'esterno del gruppo classe, un laboratorio ad hoc o in casi di particolare rilievo uno spostamento ad altra classe. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale: - partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI; - partecipando ai GLHO - condividendo PDF-PEI/PDP - partecipando alle consulenze con la ASL per monitorare la situazione del figlio/a in rapporto al percorso didattico pianificato. L'obiettivo che ci si propone è quello di potenziare e di formalizzare tali rapporti in modo proficuo, anche mediante la revisione e condivisione del Patto di corresponsabilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'apprendimento degli alunni. Per ogni alunno in possesso di un PEI o PDP si individuano tempestivamente le modalità di valutazione sia in itinere sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; in particolar modo si farà riferimento all'OM del 4 /12/2020 dove è evidenziato che la valutazione è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi

individuati nel piano educativo individualizzato; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti. Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. Inoltre la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per i BES le valutazioni dovranno tenere conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP e della eventuale necessità di un patto formativo tra docenti, genitori, altri enti (servizi sociali, comunità educativa) e l'alunno su un percorso didattico concordato. Si veda D.lgs. 62/2017. e la nota n. 5772 del 4 aprile 2019. Per i DSA le valutazioni dovranno tenere conto delle indicazioni dei singoli PDP redatti sulla base della normativa vigente. Per gli alunni diversamente abili si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Gli alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L 104/92). Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti del Consiglio di classe perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituzione scolastica attua un progetto continuità per gli alunni in passaggio alla scuola secondaria di primo grado e per gli alunni al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Sono attivati incontri con i docenti e momenti di scambio di informazioni con le famiglie, prima dell'iscrizione e durante il primo periodo scolastico.

❖ APPROFONDIMENTO

Verrà avviata una riflessione su eventuali griglie di valutazione per BES e DSA e su

documenti di valutazione per obiettivi per gli alunni con disabilità. Essendo un Istituto Comprensivo, infatti, sarà opportuno adottare logiche di valutazione condivise in modo verticale e trasversale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il T.U. 297/1994, in particolare l'art. 7; **VISTO** il D.P.R. 275/1999, in particolare gli artt. 3-6; **VISTO** il D.P.R. 122/2009;

VISTA l'O.M. 92/2007;

VISTA la Legge 107/2015

VISTO il D. L. 6/2020 relativo alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza e epidemiologica da COVID- 19 e i successivi DPCM attuativi che, ai fini del perseguimento dell'obiettivo di limitare gli spostamenti delle persone, dispongono la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza;

VISTO l'Atto di indirizzo al collegio del Dirigente scolastico del 22 aprile 2020

VISTE le circolari interne relative all'oggetto;

VISTO il decreto ministeriale Prot.39 del 26.6.2020 relativo a "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

VISTE Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 allegato A del 7 agosto 2020;

VISTO il decreto ministeriale 111/2021 e la nota relativa al Piano di avvio dell'anno scolastico 2021/22;

VALUTATA l'esperienza pregressa del periodo marzo - giugno 2020 e marzo 2021;

PRESO ATTO delle iniziative e degli interventi didattici a distanza avviati da tutti i docenti;

CONSIDERATO che si potrebbe presentare una seconda situazione di grave emergenza sanitaria e che renderebbe indispensabile la sospensione prolungata delle lezioni in presenza e l'attivazione di un periodo di didattica a distanza di emergenza.

CONSIDERATI gli esiti degli interventi attivati in termini di efficacia e partecipazione degli studenti e delle studentesse;

ATTESE la priorità e la irrinunciabilità del diritto allo studio degli studenti;

RITENUTO che la scuola abbia l'obbligo di garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti, nessuno escluso, nonché di mantenere la relazione didattica con le studentesse e gli studenti, anche mediante la didattica a distanza (DaD) e ogni altro mezzo ritenuto utile dai docenti al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, e per non interrompere il percorso di apprendimento".

VISTA la nota n 01934.26-10-2020 dove si riportano le indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020.

VISTA la delibera del collegio docenti del '11 settembre 2020 e la delibera del collegio docenti del 10 dicembre 2020.

VISTA la delibera del collegio docenti del 14/12/2021 n.41 di adeguamento ed aggiornamento del Piano in virtù dei continui cambiamenti dei protocolli Covid -19.

TENUTO CONTO della necessità di adottare un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto e alla considerazione dei diversi livelli di competenza e della strumentazione delle famiglie.

DATO ATTO delle iniziative attivate per assicurare agli alunni sprovvisti la dotazione tecnologica necessaria per seguire le attività di DID e da implementare dove necessario.

RAVVISATA la necessità di rimodulare la progettazione didattica annuale e soprattutto i

criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

EMANA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

1. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo 8 Ca' Selvatica hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso anche a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021 e aggiornato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il seguente documento definisce le modalità di realizzazione della D.D.I nel nostro Istituto comprensivo.

La DID sarà attivata in caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" <<Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.>>. La DID richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie. La DDI verrà attuata in tal caso per tutti gli alunni dall'infanzia fino alla secondaria di 1° grado e per tutti gli studenti e o studentesse che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute.

I docenti, nell'eventuale necessità di continuare l'insegnamento a distanza, rifletteranno sull'esperienza pregressa, sull'efficacia dell'utilizzo delle risorse e

strumenti digitali, selezionando le esperienze che si sono rivelate più efficaci ed adeguate al contesto classe.

I consigli di classe e i team docenti si riuniranno per concordare la nuova progettazione e organizzazione di tutte le attività di classe.

Le modalità di realizzazione delle attività attengono alla libertà e alla responsabilità del docente, in vista del conseguimento dei risultati di apprendimento fissati in ragione dell'età degli alunni, delle specificità di apprendimento dei propri discenti e delle caratteristiche del gruppo classe.

In questa prospettiva il tempo di servizio dei docenti sarà articolato in:

- momenti di "lezione" in sincrono e attività asincrone da svolgere su piattaforma, eventualmente anche prevedendo attività di recupero e sostegno in piccoli gruppi.
- tempo di preparazione, trasmissione, ricezione e correzione dei materiali di lavoro;
- momenti di interazione tra docenti e tra docenti e dirigente per monitorare ed eventualmente riprogettare l'orario in funzione dell'organicità degli interventi, nonché per evitare sovrapposizioni ed eccessivi carichi cognitivi.
- attività collegiali funzionali all'insegnamento (programmazioni, consigli di classe, interclassi, collegi docenti, colloqui e contatti individuali con le famiglie, dipartimenti di materia).

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà gli obiettivi e le metodologie di apprendimento;
- pianificherà gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi del consiglio di classe, anche al fine di non richiedere agli studenti un carico di lavoro eccessivo, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di monitoraggio degli apprendimenti più adeguate al fine di poter valutare il livello di partecipazione e le competenze personali sviluppate da ciascuno studente, tenendo conto dei livelli di partenza e del percorso intrapreso.
- manterrà i rapporti individuali con i genitori via mail oppure secondo le modalità che possano rivelarsi più efficaci e opportune.

-segnalerà al Dirigente scolastico i nominativi degli studenti che non partecipano affinché siano concordate le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

Il personale docente ed educativo pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro e sul trattamento dei dati personali.

2. ANALISI DEL FABBISOGNO DIGITALE

Il presupposto per realizzare la D.D.I. è dotare i docenti e alunni di strumentazioni e di linee di connessione idonee, per le quali va previsto l'impiego di specifiche risorse economiche.

L' IC 8 terrà conto della rilevazione effettuata relativa al fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività e di ogni nuova segnalazione emersa da parte delle famiglie dei nuovi alunni in ingresso al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Anche per eventuali nuove concessioni si seguiranno i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto per la concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica. Per quanto concerne i docenti potranno dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD), attraverso le somme previste dalla Carta del docente.

3 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Per questi obiettivi occorre:

Favorire una didattica inclusiva che sia adeguata ad ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali.

Garantire l'apprendimento agli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto delle indicazioni riportate nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione.

Privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza.

Favorire una costruzione di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e sulla loro partecipazione attiva attraverso forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali.

Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere.

Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro in itinere e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.

Prevedere una figura professionale, quale risorsa a disposizione della scuola, che sia in grado di supportare la comunicazione e l'interazione fra docenti, genitori e alunni e la formazione relativa all'utilizzo della strumentazione e delle piattaforme con relative applicazioni nella gestione di tutte le fasi e attività relative all'attuazione della DDI.

Tale richiesta trova fondamento nella specifica realtà scolastica che caratterizza l'IC8 vista la forte componente di alunni con background migratorio.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno effettuare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le

azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

L'IC 8 assicura unitarietà all'azione didattica, in relazione all'età dei discenti, rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, la scuola ha individuato una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico Nuvola così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

4. AMBIENTE DI LAVORO

Il registro elettronico e l'applicazione della piattaforma d'Istituto deliberata dal Collegio sono adottati come sistema prevalente per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti.

Sul registro elettronico Nuvola ogni docente indicherà l'attività svolta e, nella sezione annotazioni, riporterà l'indicazione della partecipazione/presenza degli studenti.

A questi strumenti sono associati i libri di testo in edizione mista, con la possibilità delle piattaforme dei vari editori dei libri di testo in formato digitale, che of

frono contenuti multimediali. I docenti della S. Primaria e dell'Infanzia comunicheranno alle famiglie le modalità e le scadenze del lavoro settimanale, per analoga comunicazione i docenti della Secondaria utilizzeranno, invece, il registro elettronico.

Le comunicazioni con i rappresentanti dei genitori, riguardanti la classe, saranno gestite dal coordinatore per la S. Secondaria e dal team docenti per la S. Primaria e dell'Infanzia.

All'interno di quanto stabilito da team e consiglio di classe, ogni docente sarà libero di comunicare con genitori e alunni, evitando indicazioni contrastanti.

Per la tutela della privacy nelle attività in piattaforma ci si atterrà alle normative vigenti, al documento E-Policy e ai regolamenti d'Istituto.

5. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'IC 8 integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

La scuola porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

La scuola inserisce inoltre, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata (si veda allegato).

Infine si valuterà di attivare, nelle forme ritenute più idonee, percorsi formativi di Net education per alunni, genitori ed insegnanti.

I docenti potranno chiedere il supporto del Team digitale, che fornirà guide, consigli e consulenza.

6. ORARIO E METODOLOGIA DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di

ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia

La didattica a distanza nella scuola dell'infanzia, si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento e verrà coordinata attraverso le rappresentanti di sezione e le docenti.

Le insegnanti si adopereranno attraverso l'utilizzo della piattaforma, a mantenere costante la vicinanza emotiva con i loro bambini e le famiglie, dando continuità alle attività didattiche programmate e pensate per gli obiettivi di apprendimento da far conseguire ai bambini.

Saranno pubblicati dalle docenti, messaggi vocali, racconti, video, proposte di laboratori, giochi e canzoni, tutorial per le attività da eseguire, progetti e materiali didattici con modalità rispondenti ai bisogni dei bambini. Le insegnanti realizzeranno un calendario settimanale degli incontri e delle attività, relativo alla DDI nelle due sezioni, per fornire ai bambini una cornice della giornata scolastica e punti di riferimento rassicuranti con il gruppo dei pari e le loro maestre.

Saranno organizzati appuntamenti settimanali in video-conferenza su Meet, tra docenti di sezione, bambini e genitori, con proposte diversificate, tenendo presente le richieste, le peculiarità dei bambini e mantenendo vivo l'aspetto comunitario. Le docenti, personalizzeranno i percorsi educativi-didattici, in relazione alle diverse fasce d'età e in base ai bisogni specifici dei singoli bambini.

Un'attenzione particolare verrà rivolta agli alunni certificati, stranieri e alle loro famiglie, per i quali la scuola rappresenta oltre al luogo per l'apprendimento linguistico, anche il luogo della socialità, al fine di poter garantire a tutti una didattica a distanza inclusiva.

Scuola primaria

All'interno di ogni singolo plesso, i docenti responsabili cercheranno di garantire uniformità e coerenza di azione di tutti i team docenti. All'interno di questa

cornice, i singoli team docenti concretizzano le attività sulle proprie classi. In particolare, per uniformare le quantità di compiti, esercizi, schede, si prevede quanto segue:

di comunicare sempre con i propri alunni anche tramite classroom di G-Suite o secondo quanto ritenuto opportuno dal team docente. Una particolare cura e attenzione sarà posta alle semplici consegne richieste.

Di fornire una programmazione delle attività settimanale come stabilito dai vari team docenti

Gli alunni con disabilità usufruiscono di attività riprogettate e organizzate dall'insegnante di sostegno o e/o dall'educatore e dagli insegnanti curricolari in base alle potenzialità di ognuno di essi e in collaborazione con le famiglie.

I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con certificazione, avendo cura di informare, attraverso il registro elettronico, le rispettive famiglie individuando le opportune connessioni con la programmazione di classe. Per casi particolari, si raccomanda ai docenti di sostegno di individuare modi di sicura e verificata efficacia per comunicare con i loro alunni.

Previa ricognizione dei bisogni, i docenti di potenziamento in collaborazione con i docenti curricolari, realizzeranno interventi coerenti con la riprogettazione delle attività di classe. L'obiettivo primario è raggiungere tutti e seguire i bambini, il lavoro prevalente quindi non deve essere la videolezione, ma un'attività che gli studenti possano fare con una certa autonomia, anche se guidati dai docenti.

Oltre le videolezioni, o comunque le attività in collegamento diretto sincrono potranno essere utilizzati anche altri mezzi come evidenziato anche dal MIUR: presentazioni in Power point, spiegazioni (testuali, vocali), video registrati, messaggi scritti, messaggi audio e approfondimenti di vario genere dell'argomento trattato e quant'altro ritenuto necessario.

Pertanto l'obiettivo primario dei docenti è raggiungere e seguire tutti i bambini e il lavoro prevalente quindi non sarà soltanto la videolezione, ma la progettazione di un'attività più ampia, diversificata e complessa che gli studenti possano svolgere con una certa autonomia, pur sempre guidati dai docenti.

In caso di attivazione della DDI, considerato il monte ore della didattica in presenza,



verranno assicurate 10 ore per le classi iniziali e 15 ore settimanali per le classi successive di didattica in modalità sincrona, tenendo conto del numero di classi assegnate ai singoli docenti.

Le videolezioni in modalità sincrona saranno programmate dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie che vanno dalle ore 8:30 alle ore 13:30 tenendo conto delle festività e delle sospensioni delle attività didattiche previste dal Calendario regionale e deliberate dal Consiglio d'istituto. Le videochiamate e lezioni online saranno svolte attraverso l'applicazione MEET, compresa in G. Suite. Devono avere una durata massima di 40 minuti da calibrare sulle effettive esigenze delle discipline e a secondo del ciclo con pause di almeno 15 minuti. Le videolezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente, questo per evitare sovrapposizione di orario. Fermo restando sulla base di particolari esigenze, ciascun docente può richiedere ai colleghi dei cambi di orario, dandone preventiva comunicazione anche agli studenti e riportando l'attività in calendario.

I docenti favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e seguiranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni.

Scuola secondaria di 1° grado

In caso di attivazione della DDI verranno assicurate quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona.

Le videolezioni in modalità sincrona saranno programmate dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie che vanno dalle ore 9:00 alle ore 13.00 (per i corsi a modulo orario su 5 giorni settimanali) e dal lunedì al sabato nelle fasce orarie che vanno dalle ore 9:00 alle ore 12.00 (per i corsi a modulo orario su 6 giorni settimanali), aggiungendo due ore se qualche materia non fosse inclusa in tale orario, tenendo conto delle festività e delle sospensioni delle attività didattiche previste dal Calendario regionale e deliberate dal Consiglio d'istituto. Resta intesa la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, comunque entro le ore 16:30, altre attività online di sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, (sempre compresi nell'orario di servizio settimanale) da concordare di volta in volta con le famiglie e gli studenti.

Le videolezioni in streaming avranno una durata massima di 50 minuti, e



dovranno garantire almeno 10 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva. Le videolezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente, questo per evitare sovrapposizione di orario. Fermo restando che, sulla base di particolari esigenze, ciascun docente possa richiedere ai colleghi dei cambi di orario, dandone preventiva comunicazione anche agli studenti e riportando l'attività in calendario.

I docenti della Scuola Secondaria riporteranno sul registro elettronico o sulla piattaforma adottata le attività svolte e i compiti assegnati in modo che siano visibili ai colleghi e alle famiglie. Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, sulla base del monte ore settimanale della disciplina. E' fondamentale evitare il sovraccarico cognitivo degli studenti, puntando alla qualità e non alla quantità nella consapevolezza che qualunque mezzo sia a nostra disposizione assume un significato in rapporto all'uso che ne facciamo.

Le consegne di compiti da svolgere sono assegnate dal lunedì al venerdì, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. I termini per lo svolgimento di compiti e la consegna di elaborati sono stabiliti tra il lunedì e il venerdì, escludendo quindi il sabato e la domenica e lasciando alla scelta personale dello studente l'attività di studio anche durante il fine settimana.

Le prove di verifica sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti e dell'età o l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, anche per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento, o la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità asincrona o sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o software in aule virtuali), o la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne aventi carattere di novità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale). Per monitorare il processo di apprendimento è consigliabile impostare il percorso di correzione in più fasi, prevedendo una prima restituzione con la messa in evidenza dei punti da rivedere e richiedendo all'alunno la revisione anche più volte (prima del voto finale). In tal



modo si favorisce la consapevolezza delle conoscenze non adeguatamente recepite e delle competenze da rinforzare, favorendo processi di autovalutazione e di metacognizione. Quest'ultima, che costituisce un punto da privilegiare, consiste nella ristrutturazione del sapere già acquisito e nella riflessione sul percorso svolto, sugli obiettivi e le finalità che ciascuno si è posto. Per i motivi di cui sopra, in aggiunta ai momenti di verifica canonici, come previsto dal Documento di progettazione annuale di ciascuna classe, i docenti sono invitati alla somministrazione di prove brevi ma frequenti per monitorare step by step il processo di apprendimento di ciascuno. La flessibilità nei tempi di consegna è importantissima, perché non tutte le famiglie hanno PC, tablet e smartphone in numero sufficiente per tutti. Meglio programmare i lavori su tempi lunghi, magari con consegne differenziate in base alle necessità, e senza penalizzare eccessivamente il ritardo, che può essere dovuto a fattori non controllabili direttamente dallo studente.

Gli alunni con disabilità usufruiscono di attività organizzate dall'insegnante di sostegno o e/o dall'educatore in base alle potenzialità di ognuno di essi e in collaborazione con le famiglie. E' garantito il coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI e PDP. I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate, avendo cura di informare, attraverso il registro elettronico, le rispettive famiglie e di individuare le opportune connessioni con la programmazione di classe. Per casi particolari, si raccomanda ai docenti di sostegno l'individuazione di modalità di sicura e verificata efficacia per comunicare con i loro alunni.

Previa ricognizione dei bisogni, i docenti di potenziamento in collaborazione con i docenti curricolari, realizzeranno interventi coerenti con la riprogettazione delle attività di classe.

Per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e ai processi di apprendimento dei propri figli, si provvederà alla creazione di spazi di apprendimento per l'acquisizione di competenze nell'utilizzo del registro elettronico e delle funzionalità GSuite.

6.B Integrazione Piano Scolastico Per la DDI infanzia/primaria e secondaria: alunni posti in isolamento o in quarantena.

In riferimento alla Indicazioni operative del 26 ottobre 2020 per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, del decreto ministeriale 111/2021 e della nota relativa al Piano di avvio dell'anno scolastico 2021/22 nel caso in cui un alunno si assenti da scuola in quanto positivo e posto in quarantena dalle autorità competenti o nel caso in cui l'alunno a causa di genitori positivi o altri contatti viene collocato in isolamento dal DSP, il genitore potrà fare richiesta ai docenti di attivare la DDI.

In tal caso all'alunno in quarantena o in isolamento la scuola garantirà, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta, l'erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata con le risorse disponibili.

6. C Diritto alla disconnessione

Con riferimento alla norma legislativa vigente, a tutela dei lavoratori, si segnalano i seguenti articoli:

Art.1 - Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il "diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati al comma 2b) dell'articolo 2.

Art. 2 - Modalità di applicazione.

Vengono adottate le seguenti prescrizioni:

Il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra colleghi e con i genitori.

Il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle ore 7.00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato a partire dalle ore 14.00, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto.

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse tramite posta elettronica, ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.30.

Il personale è tenuto a prenderne visione entro le ore 18.30 del primo giorno feriale successivo alla pubblicazione o alla ricezione della e-mail.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e nel documento "Criteri e modalità di valutazione delle alunne e degli alunni" pubblicato nel PTOF. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback regolari sulla base dei quali modulare il processo di insegnamento/ apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di calibrare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I criteri sono stabiliti dal collegio docenti ed integrati nel PTOF.

8 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Anche in caso di rinnovate condizioni di emergenza, l'IC 8 assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

9. FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il



miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione e auto formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. La scuola predispone comunque, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative: in campo digitale, didattico-metodologico e di sicurezza.

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DDI

SCUOLA PRIMARIA

anno scolastico 2020/2021

Classe.....
.....al

dal

MODALITA' DI INTERAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE
Partecipazione alle attività sincrone/ asincrone (L' alunno/a partecipa con interesse alle attività sincrone ...				
Rispetto dei tempi (L'alunno/a rispetta i tempi di consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità asincrona)				
Disponibilità e				



collaborazione alle attività proposte (L'alunno/a si dimostra disponibile e collaborativo)				
COMPETENZE TRASVERSALI				
Gestire le informazioni (L'alunno/a è capace di acquisire ed organizzare dati, conoscenze ed informazioni)				
Capacità comunicativa (L'alunno/a sa argomentare, ascoltare e confrontarsi)				
Capacità di problem solving (L' alunno/a utilizza le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere problemi concreti)				
Utilizzare le nuove tecnologie (L'alunno/a sa utilizzare gli strumenti della DDI)				

GIUDIZIO DESCRITTIVO LIVELLO AVANZATO

L'alunno/a partecipa con **vivo** interesse alle attività sincrone, rispettando i tempi di consegna dei lavori assegnati anche in modalità asincrona. Si dimostra **sempre** disponibile e collaborativo. E' capace di argomentare, ascoltare e confrontarsi con i

pari. Sa organizzare informazioni e conoscenze per risolvere situazioni concrete. Dimostra **ottime** competenze digitali nell'utilizzare gli strumenti della DDI.

GIUDIZIO DESCRITTIVO LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno/a partecipa con interesse alle attività sincrone, rispettando i tempi di consegna dei lavori assegnati anche in modalità asincrona. Si dimostra disponibile e collaborativo. Possiede buone capacità nell'argomentare, ascoltare e confrontarsi con i pari. Sa organizzare le informazioni e conoscenze per risolvere situazioni concrete. Dimostra buone competenze digitali nell'utilizzare gli strumenti della DDI.

GIUDIZIO DESCRITTIVO LIVELLO BASE

L'alunno/a partecipa generalmente con interesse alle attività sincrone, pur non rispettando sempre i tempi di consegna dei lavori assegnati anche in modalità asincrona. Si dimostra abbastanza disponibile e collaborativo. Riesce ad organizzare, in maniera abbastanza autonoma, le conoscenze acquisite per risolvere situazioni concrete. Utilizza in maniera sufficientemente adeguata gli strumenti della DDI.

GIUDIZIO DESCRITTIVO LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE

L'alunno/a non partecipa alle attività sincrone in maniera adeguata e non rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati anche in modalità asincrona. Si dimostra poco disponibile e collaborativo. Le competenze comunicative, organizzative e digitali sono in fase di acquisizione..

Scuola Secondaria Guinizelli

Griglia di Valutazione - Didattica Digitale Integrata A.S. 2020/2021

Per la valutazione di ogni disciplina restano validi i criteri già approvati, tuttavia nel periodo di attività DDI viene data rilevanza agli indicatori contenuti nella seguente griglia.

INDICATORI	DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE DDI
------------	---------------------------------



Modalità sincrona e asincrona	
PARTECIPAZIONE e INTERESSE	L'alunno/a partecipa, si informa sulle attività da svolgere, interviene usando la modalità a sua disposizione, invia materiali
METODO, ORGANIZZAZIONE ED INTERAZIONE	<p>Cura e approfondimento</p> <p>(l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione, produce materiali)</p> <p>Capacità di relazione a distanza</p> <p>(l'alunno/a sceglie corretti modi per dialogare, collabora con i compagni, collabora con i docenti, sa utilizzare i diversi canali/strumenti/dispositivi tecnologici di comunicazione in modo funzionale alle esigenze)</p> <p>Adattabilità/Autonomia/ Spirito di iniziativa</p> <p>(l'alunno/a riesce ad adattarsi a situazioni nuove ed è autonomo/responsabile / sa porsi e raggiungere obiettivi)</p>
CONOSCENZA CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Gestire le informazioni</p> <p>(l'alunno/a sa acquisire ed organizzare dati, conoscenze ed informazioni)</p> <p>Capacità comunicativa</p>



	(l'alunno/a argomenta in maniera appropriata, sa ascoltare/confrontarsi)	
ABILITA' e COMPETENZE SPECIFICHE	<p>Pianificazione ed organizzazione</p> <p>(l'alunno/a è capace di operare con le modalità specifiche, di processo, della disciplina)</p> <p>Capacità di recuperare ed elaborare informazioni e contenuti</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>(l'alunno/a sa utilizzare dati e conoscenze acquisiti/e per affrontare e risolvere problemi concreti)</p>	
<p>La valutazione del periodo di didattica a distanza viene formulato in base agli indicatori specificati e ai progressi nel percorso dell'alunno, tenendo conto delle difficoltà incontrate.</p> <p>Le valutazioni degli elaborati e dei lavori prodotti dagli alunni in questo periodo vanno a confluire nella valutazione del periodo di DDI, cioè concorrono a formulare la valutazione del percorso formativo.</p>		<p>VOTO</p> <p>Vedi tabella</p>



TABELLA

10	<p>Durante l'attività a distanza l'alunno ha partecipato attivamente e con vivo interesse; ha dimostrato di avere un metodo di lavoro autonomo e produttivo, ottime capacità di utilizzare gli strumenti comunicativi tecnologici e di interagire efficacemente.</p> <p>Ha acquisito autonoma ed efficace capacità di gestione e di rielaborazione dei contenuti disciplinari che sa utilizzare anche per affrontare e risolvere problemi concreti</p>
9	<p>Durante l'attività a distanza l'alunno ha partecipato attivamente e con costante interesse; ha dimostrato di avere un metodo di lavoro autonomo, più che buone capacità di utilizzare gli strumenti comunicativi tecnologici e di interagire un modo efficace.</p> <p>Ha acquisito autonoma capacità di gestione e di rielaborazione dei contenuti disciplinari che sa utilizzare anche per affrontare e risolvere problemi concreti</p>
8	<p>Durante l'attività a distanza l'alunno ha partecipato in genere in modo attivo e con interesse; ha dimostrato di avere un metodo di lavoro abbastanza autonomo, buone capacità di utilizzo degli strumenti comunicativi tecnologici e di interazione.</p> <p>Ha acquisito corretta capacità di gestione e di rielaborazione dei contenuti disciplinari</p>
7	<p>Durante l'attività a distanza l'alunno ha partecipato in modo discreto e in genere con interesse; ha dimostrato di avere un metodo di lavoro abbastanza autonomo, discrete capacità di utilizzo degli strumenti comunicativi tecnologici e di interazione.</p> <p>Ha acquisito sostanziale capacità di comprensione e di utilizzo dei contenuti disciplinari</p>
6	<p>Durante l'attività a distanza l'alunno ha partecipato in modo discontinuo e con interesse settoriale (oppure: nonostante le difficoltà ha cercato di partecipare con un interesse anche se superficiale); ha dimostrato di avere un metodo di lavoro non sempre autonomo ed essenziali capacità di utilizzo degli strumenti</p>



	<p>comunicativi tecnologici e di interazione.</p> <p>Ha acquisito sufficiente capacità di comprensione e di utilizzo dei contenuti disciplinari</p>
5	<p>Durante l'attività a distanza l'alunno ha partecipato in modo discontinuo e con scarso interesse (oppure: nonostante le difficoltà ha cercato di partecipare); ha dimostrato di avere un metodo di lavoro incerto ed essenziali capacità di utilizzo degli strumenti comunicativi tecnologici e di interazione.</p> <p>Ha acquisito incomplete capacità di esposizione e di utilizzo dei contenuti disciplinari</p>
4	<p>Durante l'attività a distanza la partecipazione è stata da sollecitare (oppure: nonostante le difficoltà ha cercato di partecipare anche se con scarso interesse); ha lavorato in modo approssimativo ed ha dimostrato di avere scarse capacità di utilizzo degli strumenti comunicativi tecnologici e di interazione.</p> <p>Ha inadeguata capacità di esposizione e di utilizzo dei contenuti disciplinari</p>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Cura i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie;- Collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto;- Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie;- illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto;- offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte;- partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto;- partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.- Redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse e di classe- sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento;- cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia / primaria e secondaria- è membro del N.I.V..- provvedere alla copertura delle classi per la	2
----------------------	--	---



	sostituzione docenti assenti; - gestisce l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE N.I.V. E' costituito da: Dirigente Scolastico: Primo collaboratore del DS: De Marco M.Rosaria Secondo collaboratore del DS: Fantoni Pier Giorgio referenti plesso primaria: Bello Lucia, Francesco Giuliano, Maria Speciali, De Marco M.Rosaria FS Macroarea 1 – "Azione di continuità del curriculum": Federica Bucchi FS Macroarea 2 – "Inclusione": Pedana MariaRosaria FS Macroarea 3 – "Curricolo e pedagogia interculturale" Baraccani Roberta/Privitera FS Macroarea 4 – "Benessere e disagio": Garimberti e Brunetti FS Macroarea 5 – "Qualità e rendicontazione": Stoppa Cristina e Bello Lucia Animatore Digitale: Catalano Luisa Referenti di plesso Disagio e Benessere i docenti: Trevisani S.P. Avogli M.Rosaria De Marco S.P. Bombicci Lucia Brunetti S.P. Manzolini Maria Speciali S.P. XXI Aprile I docenti referenti Disagio e benessere della S.Primaria si occuperanno anche dell'aiuto compiti e dell'intercultura. Referente DSA docente Liana Melara scuola secondaria di I grado Referente DSA docente Pedana Maria Rosaria scuola primaria "CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO FORMATIVO" Incarico SCUOLA SECONDARIA GUINIZELLI Elena Bortesi e Fontana Coordinamento didattico SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GUINIZELLI docente: Alessandra Trippa</p>	8
Funzione strumentale	Il docente titolare di Funzione Strumentale	8



è responsabile di un'Area Funzionale al P.T.O.F. ed è coadiuvato da uno o più referenti che gestiscono diversi ambiti o contenuti. AZIONI GENERICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI: • Definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno; • presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali della Macroarea agli organi collegiali; • danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti; • curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori della Macroarea • coordinano e seguono le azioni dei referenti attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi; • si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria del progetto; • documentano e rendicontano le spese sostenute nei diversi ambiti della Macroarea; • verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sulla Macroarea; • seguono la formazione promossa dall'Istituto relativa alla loro Macroarea. MACROAREA 1 INCLUSIONE E DISABILITA' Titolare di Funzione Strumentale: docente M. PEDANA Referente scuola secondaria di primo grado: docente L. POGGIALI • Cura i contatti con la DS e i referenti per la pianificazione delle azioni sull'inclusione. • Coordina e gestisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). • Cura la stesura del Piano Annuale di Inclusione (PAI). • Gestisce i dipartimenti



d'ambito dell'Area Inclusione di Istituto. • Raccoglie e diffonde materiali e informazioni, promuove la formazione per implementare la cultura dell'inclusione. • Partecipa ai GLHO per gli alunni dell'Istituto. • Cura i rapporti con gli enti esterni in tema di disabilità (ASL, CTS, Comune, Quartier, Associazioni, Cooperative ecc). Referente DSA di Istituto: PEDANA MARIA ROSARIA - SSIG LIANA MELARA • partecipa alla formazione specifica, divulga informazioni e materiali sul tema dei DSA. • Coordina e cura i laboratori di Istituto. • Partecipa ai GLHO. • Partecipa e collabora al GLI. MACROAREA 2 AZIONI DI CONTINUITÀ DEL CURRICOLO Titolare Di Funzione Strumentale: docente Federica Bucchi • azioni di scambio informazioni tra ordini di scuola. • Coordina le azioni relative alle iscrizioni. • Organizza e coordina le azioni di continuità infanzia – primaria. • Organizza e coordina le azioni di continuità primaria – secondaria. • Coordina le azioni relative all'accoglienza dei genitori dei nuovi iscritti. • Gestisce le azioni di coordinamento tra scuola dell'infanzia ed il Quartiere CONTINUITA' SSIG Bortesi MACROAREA 3 "DISAGIO E BENESSERE" Titolare di funzione strumentale: docente Emanuela Garimberti SSIG e Lucia Brunetti docente scuola primaria. • Gestisce e coordina le azioni inerenti al "Protocollo per l'intervento integrato sul disagio socio-relazionale-culturale". • Coordina i lavori con i vari enti Comunità, assistenti, Associazioni ecc. •



Coordina i rapporti con i Servizi Sociali. • Coordina lo Sportello d'ascolto dell'Istituto. • Partecipa e collabora al GLI. • Collabora con i coordinatori di plesso. • Partecipa agli incontri e verbalizza le sedute • Monitora le assenze e gli alunni a rischio dispersione

MACROAREA 4: CURRICOLO E PEDAGOGIA INTERCULTURALE Titolare di Funzione Strumentale: ROBERTA BARACCANI/ PRIVITERA • Coordina la stesura/revisione del curriculum d'Istituto e la produzione di strumenti di supporto. • Coordina i lavori della commissione per il rispetto del protocollo accoglienza alunni NAI d'istituto in quanto scuola POLO e verbalizza . • Gestisce i Piani di Studio Personalizzati alunni non italofoni • Coordina e gestisce la Procedura di accoglienza degli alunni adottati • Azioni Progetto "Aree a rischio" scuola primaria (Laboratori linguistici italiano L2) • Collabora con i coordinatori di plesso.

MACROAREA 5 "PTOF-PDM "Qualità e rendicontazione" Titolare di Funzione Strumentale: Docente Cristina Stoppa e Lucia Bello Referente valutazione: Cristina Stoppa Lucia Bello • Aggiorna il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto sulla base delle eventuali nuove indicazioni. • Elabora materiali per la divulgazione del PTOF alle famiglie: • Referente RAV rapporto di autovalutazione • Coordina il N.I.V. per l'elaborazione del Piano di miglioramento. • Gestisce il processo di autovalutazione: predispone ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa secondo le linee espresse dal



	<p>Collegio docenti (questionari di gradimento ecc., raccolta di dati statistici relativi all'istituto nel suo complesso nonché informazioni dai vari referenti degli ambiti di attività didattica). • Supporta il Collegio dei docenti ed il Consiglio di istituto nella riflessione sul miglioramento del servizio scolastico e nella proposta di eventuali modifiche o integrazioni al PTOF. • Monitoraggio esiti delle prove Invalsi in collaborazione con N.I.V. MACROAREA 6 INNOVAZIONE DIGITALE Titolare di Funzione Strumentale: docente Catalano Luisa • Diffonde l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). • Propone azioni di formazione interna e/o dell'intera comunità scolastica anche a seguito di rilevazioni d'istituto, utilizzando esperti interni o esterni all'I.C. • Contribuisce alla creazione di soluzioni innovative (i.e. introduzione del registro elettronico nella pratica scolastica, allestimento spazi didattici multimediali etc.). • Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e il referente di tecnologia e informatica per problematiche inerenti alla tematica in oggetto. • Collabora alla progettazione di percorsi e attività previste dal PNSD</p>	
Responsabile di plesso	PLESSO SCUOLA PRIMARIA MANZOLINI LUCIA BELLO PLESSO SCUOLA PRIMARIA BOMBICCI MARIA ROSARIA DE MARCO PLESSO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO PIERO GIORGIO FANTONI PLESSO	6



	SCUOLA PRIMARIA XXI APRILE MARIA SPEZIALI PLESSO SCUOLA PRIMARIA AVOGLI FRANCESCO GIULIANO Coordinatore Infanzia Manzolini NICOLETTA TREVISANI	
Team digitale	TEAM DIGITALE Team Primaria Cristina Baroncelli S.P. Avogli Donatella Oldrini S. P. Bombicci Tenebruso Marinella S.P. Manzolini Iengo Angela S.P. XXI Aprile	5
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di facilitare la realizzazione di progetti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Garimberti e Manelli	4
Referenti COVID	Collaborazione con ASL, monitoraggio alunni in isolamento e in quarantena fiduciaria, protocolli COVID L'istituto avendo sei plessi ha individuato un referente principale ed un sostituto in caso di necessità.	7
REFERENTE BULLISMO	Legge n. 107 del 15 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 7, 57, 58. Legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" (aggiornamento ottobre 2017; l' articolo 4, comma 1 della Legge 71 del 29 maggio 2017 prevede che	1



	<p>l'aggiornamento delle Linee di orientamento avvenga con cadenza biennale) Compiti del Referente:</p> <p>Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3)</p> <p>Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente svolge un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento)</p> <p>Referente Bullismo: Prof.ssa Garimberti</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Progetti di potenziamento e recupero alunni BES Progetto di alfabetizzazione Progetto potenziamento di LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento 	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento area laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento area laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=boic85100g>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SCUOLA POLO ACCOGLIENZA ALUNNI NAI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ACCOGLIENZA ALUNNI NAI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "MUSICA PER"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**PROGETTO MUSICASCUOLA**

Progetto di diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado della Città metropolitana di Bologna. Nell'ambito del Protocollo d'intesa per la diffusione della pratica musicale siglato fra Associazione Musicaper, Ufficio Scolastico Provinciale, Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna, Liceo Musicale "Lucio Dalla" di Bologna

❖ FONDAZIONE DEL MONTE PROGETTO INS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ FONDAZIONE DEL MONTE PROGETTO INS**

	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È un progetto strategico della Fondazione del Monte, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa degli alunni tra i 12 e i 17 anni, la fascia più sensibile in tema di dispersione scolastica. L'idea di fondo è promuovere le **pari opportunità educative**, puntando a rafforzare la qualità dell'istruzione e aggredendo il problema dell'abbandono scolastico attraverso la costruzione di "reti di fiducia" che coinvolgano scuole, comunità e famiglie.

❖ PROGETTO "GOOD FOR FOOD"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CADAI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONE CADAI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

Approfondimento:

La convenzione regola la collaborazione fra l'Istituto Comprensivo 8 e la Cooperativa Sociale C.A.D.I.A.I per lo svolgimento di Laboratori espressivi di Lottadanza in piccolo gruppo a favore di minori afferenti all'Area di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna.

❖ PATTO DI COMUNITA' -BOLOGNA MUSEI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il "Piano scuola 2021-2022" approvato con Decreto Ministeriale 257 del 6 agosto 2021 ribadisce quanto segue:" Per la realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni dell'attuale scenario pandemico, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, Enti locali, Istituzioni, Terzo settore e scuole è auspicabile continuo a sottoscrivere specifici accordi e "Patti educativi di comunità", attuando con ciò i principi fondamentali della Costituzione";

Il patto propone:

di collaborare per la realizzazione di attività educative che integrino la didattica tradizionale, tramite l'organizzazione di percorsi didattici e laboratoriali in presenza presso le sedi museali dell'Istituzione e le biblioteche del Settore Biblioteche, gestiti dai docenti accompagnatori e supportate dagli operatori delle

strutture medesime; di organizzare le attività dei gruppi classe sulla base di un calendario e un quadro orario condiviso, con contenuti concordati tra i docenti referenti e 1 rappresentanti dell'amministrazione comunale, da svolgere indicativamente entro la fine dell'anno scolastico in corso comprese eventuali attività estive ricomprese nel medesimo e comunque non oltre il 30/09/2022; di svolgere le attività anche in orario di chiusura dei musei e di una parte delle biblioteche del Settore coinvolte in base alle varie necessità organizzative, con uso degli spazi organizzati.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Piattaforma ELISA conoscenze rispetto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ed interventi in ambito scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE PROPOSTA DAL MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE PROPOSTA DAL MIUR

❖ PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Costruire unità di apprendimento Organizzare l'ambiente di apprendimento Valutare e certificare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCONTRO DI FORMAZIONE PROGETTO LA SCENA CHE EDUCA

Corso di aggiornamento per docenti che prevede due momenti. L'incontro di quest'anno "L'uso del sé nei contesti scolastici".

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE TUTOR DI GENERE PROGETTO ORIENTAMENTO**

In relazione all'attività che verrà svolta con le classi seconde scuola secondaria, riguardante il progetto "Oltre gli stereotipi di genere per una scelta professionale consapevole", verrà svolto un corso di formazione per i docenti con l'obiettivo di offrire strumenti utili ad aiutare gli studenti ad effettuare una scelta professionale più meditata e consapevole, prescindendo dal genere di appartenenza.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ **FORMAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

L'animatore digitale promuove formazione ai docenti dell'istituto per l'uso e la gestione delle piattaforme digitali ad uso didattico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Formazione ministeriale per la costruzione del curriculum di Educazione civica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	n.4 Referenti di Istituto per l'educazione civica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE VALUTAZIONE ORDINANZA MINISTERIALE N° 172 E LINEE GUIDA**

Valutazione degli apprendimenti ed elaborazione del documento di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE PROTOCOLLI COVID**

Indicazione delle procedure per la gestione in sicurezza dell'emergenza sanitaria Covid nella scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	n.6 Referenti Covid
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

Nell'ambito della programmazione delle attività di formazione, vengono attivati specifici moduli formativi per il personale docente in collaborazione con le AUSL riguardo la



somministrazione di farmaci salvavita agli alunni in orario curriculare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE INCLUSIONE E DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE ATTIVATA DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AUTONOMIA SCOLASTICA: GESTIONE DEL PERSONALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Utilizzo di Nuvola, la segreteria digitale

❖ PRIVACY ED AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PRIVACY E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

❖ **SICUREZZA ED EMERGENZA COVID**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soluzione IOT per la disinfezione con KAIROS fornito da EMHEALIA

❖ **FORMAZIONE KAIROS**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
--	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola